

INDICE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 28/04/2011
SEDUTA ORDINARIA

Punto n. 1 ODG: Comunicazioni del Presidente

Presidente Giorgetti – comunica prelevamento fondo di riserva pag. 2

Comunicazioni della Giunta

Sindaco Gianassi – comparsa scritte razziste ed anti-islamiche, solidarietà
ai proprietari negozio di kebab di Via Cavallotti pag. 3
Ass. Drovandi – comunica notizie relative crisi lavoro sul territorio pag. 4
Ass. Andorlini – notizie su consegna parchi da parte di Cavet pag. 6

Comunicazioni Capigruppi

Cons. Ferrucci (DS)- si associa con quanto detto dal Sindaco su
Via Cavallotti pag. 8
- protocollo d'intesa fra il Difensore Civico della
Regione Toscana e il Cescvot pag. 9
- prende atto della comunicazione dell' Ass.
Andorlini sull'apertura dei parchi pag. 10
- chiusura Agenzia Formativa pag. 10
Cons. Vettori (Un'altra Sesto è possibile)- questione nucleare e
referendum pag. 12
- iniziative proposte genitori Commissioni mensa
scuole pag. 13
- richiesta nuova valutazione impatto sanitario sul terri-
torio pag. 14
Cons. Okoye (IdV)- comunicazione su scritte negozio Via Cavallotti e
Sul razzismo pag. 15
- festa del 1' Maggio pag. 16
Cons. Mariani (PD) – comunicazione su evento accaduto in Via
Cavallotti e sulla politica del Governo pag. 17
Cons. Doni (PRC) - si associa con quanto detto dal Sindaco su Via
Cavallotti pag. 18
- numero legale alle commissioni pag. 18
- pubblicità Ikea pag. 19

- manifesti della Destra affissi nel ns. Comune	pag. 20
- ricorda Vittorio Annigoni	pag. 21
Cons. Massi (PDL)- esprime solidarietà ai gestori del negozio di Via Cavallotti	pag. 22
Cons. Giovannini (UDC)- idem c.s.	pag. 22
- festa del 1' Maggio	pag. 23
Cons. Attanasio (Misto)-esprime solidarietà ai gestori del negozio di Via Cavallotti	pag. 23

Punto n. 2 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare dell'11/1/2011.

Votazione	pag. 24
-----------	---------

Punto n. 3 ODG: Approvazione del verbale della seduta consiliare del 21 e 22/2/2011.

Votazione	pag. 25
-----------	---------

Punto n. 4 ODG: Rendiconto della gestione esercizio 2010. Approvazione.

Punto n. 5 ODG: Istituzione per i Servizi Educativi, Culturali e Sportivi del Comune di Sesto Fiorentino – Rendiconto gestione esercizio 2010 – Approvazione.

Ass. Mannini	pag. 26
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 29
Presid. Istituzione Farese	pag. 29
Cons. Giovannini (UDC)	pag. 35
Cons. Bosi (PD)	pag. 36
Cons. Salvetti (PDL)	pag. 41
Cons. Doni (PRC)	pag. 45
Cons. Ferrucci (DS)	pag. 46
Cons. Bosi (PD)	pag. 48
Sindaco Gianassi	pag. 49
Ass. Mannini	pag. 57
Cons. Giovannini	pag. 59
Votazioni	pag. 59

Punto n. 6 ODG: Variante al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di un'area per struttura di prima infanzia (AS) e per l'apposizione del vincolo espropriativo su area da destinare a verde pubblico di quartiere – UTOE Zambra: approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n. 1/2005 e s.m.i..

Ass. Soldi	pag. 61
Cons. Boanini (PD)	pag. 62

Cons. Biagiotti (DS)	pag. 62
Cons. Massi (PDL)	pag. 63
Votazione	pag. 63

Punto N. 7 ODG: Variante 1/2011 al Regolamento Urbanistico relativa ad “Aree destinate ad attività pubbliche o di interesse collettivo. Integrazioni normative e cartografiche e piano delle alienazioni 2011-13”.

Ass. Soldi	pag. 64
Cons. Boanini (PD)	pag. 65
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 66
Votazione	pag. 68

Punto N. 8 ODG: Variante 2/2011 al Regolamento Urbanistico riguardante l’aggiornamento delle disposizioni relative al rischio idraulico per l’UTOE Osmannoro.

Ass. Soldi	pag. 69
Cons. Biagiotti (DS)	pag. 71
Cons. Boanini (PD)	pag. 71
Ass. Soldi	pag. 73
Votazione	pag. 73

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2011

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, signor Andrea Giorgetti, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Landi Patrizia.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Andorlini Massimo, Camardo Domenico, Drovandi Roberto, Niccoli Ivana, Soldi Maurizio Ulivo, Presidente dell'Istituzione Sesto Idee Farese Sonia.

La seduta inizia alle ore 15,20

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti:

Gianassi Gianni	Sindaco	presente
Giorgetti Andrea	PD	presente
Bosi Sara	PD	presente
Stera Aurelio	PD	presente
Mattei Luigi	PD	assente
Sanquerin Camilla	PD	presente
Surace Marco	PD	presente
Boanini Lucia	PD	presente
Mariani Giulio	PD	presente
Milani Graziella	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	presente
Bottino Marco	PD	presente
Lobina Gian Pier Luigi	PD	presente
Pecchioli Luciano	PD	presente
Conti Gloria	PD	assente
Chiari Bruno	PD	presente
Okoye Chukwuma	Italia dei Valori	assente
Falchi Lorenzo Sinistra	Ecologia e Libertà	presente
Arrighetti Antonio	Comunisti Italiani	presente
Salvetti Giandomenico	PDL	presente
Aiazzi Manola	PDL	assente
Massi Marcello	PDL	presente
Gargiulo Giorgio	PDL	assente
Loiero Davide	PDL	presente

Baldinotti Marco	PDL	assente
Attanasio Alberto	Gruppo Misto	presente
Ferrucci Massimo	Democratici per Sesto	presente
Biagiotti Leonardo	Democratici per Sesto	presente
Doni Massimo	PRC	presente
Giovannini Silvana	UDC	presente
Vettori Fabrizio	Un'altra Sesto è Possibile	presente

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Prendiamo posto. Allora, si dà inizio ai lavori del Consiglio alle 15,20. Do notizia di un prelevamento dal Fondo per la realizzazione dell'area way-fi presso il Parco dell'Oliveta.

Passo la parola per le comunicazioni al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie Presidente. Vorrei fornire al Consiglio qualche dettaglio ulteriore, più preciso riguardo alla comparsa di scritte razziste ed anti-islamiche di fronte alla pizzeria kebab di Via Cavallotti lo scorso 20 aprile. Le scritte, gravemente offensive nei confronti della religione islamica ed inneggianti alle SS naziste, sono apparse sia sul selciato antistante il negozio, sia sulle vetrine che sul muro dello stesso, evidentemente indirizzate ai proprietari dell'esercizio di nazionalità di pakistana nella notte del 20 aprile. La data temo non sia casuale, infatti il 20 aprile ricorre la data di nascita di Adolf Hitler, sinistro anniversario che così barbaramente, a quanto apprendiamo, viene festeggiato da alcuni per poca fortuna sciagurati in Italia e non solo. La nostra ovviamente è la semplice constatazione di una coincidenza inquietante. Spetta come altrettanto ovvio agli inquirenti, che stanno lavorando su questo brutto episodio con impegno fare supposizioni e soprattutto trarne conseguenze di natura giudiziaria.

Le scritte sono state notate nella prima mattina del 21 aprile dai proprietari e da alcuni cittadini. Proprio questi ultimi hanno allertato direttamente il Comando Stazione dei Carabinieri a cui spetta la titolarità delle indagini. Agenti della nostra Polizia Municipale, pur non contattati dai proprietari si sono trattenuti sul luogo la mattina del 21 aprile. Le scritte, dopo il sopralluogo dell'Arma, dagli stessi proprietari.

Ho potuto verificare con piacere che questa inqualificabile manifestazione di razzismo, intolleranza religiosa ha trovato una risposta immediata e congiunta di condanna e di solidarietà in generale nella nostra comunità ed in particolare fra gli esercenti della Via

Cavallotti, alcuni dei quali hanno esposto locandine in sostegno a coloro che erano stati fatti oggetto di questo atto di discriminazione e di condanna per il fatto occorso. Segno evidente che gli anticorpi all'intolleranza razzista sono forti ed attivi in seno alla nostra collettività. Informato nella mattina del 21 aprile dell'accaduto ho ritenuto opportuno, così come a quanto ho appreso anche da alcuni esercenti dalla Via Cavallotti, consumare il pranzo di quello stesso 21 aprile proprio presso l'esercizio in questione, quale piccola, ma tangibile ed immediato segnale di vicinanza a chi è fatto segno di manifestazione della cui viltà non può e non deve passare inosservata.

Nel pomeriggio ho ritenuto di esprimere anche istituzionalmente la mia solidarietà e la mia condanna ed a ciò ho provveduto mediante un comunicato stampa, nel quale certo di interpretare un sentimento collettivo dell'intera nostra comunità, ho dichiarato che ci trovavamo di fronte ad un grave di xenofobia che rappresenta una offesa per l'intera città. Il gesto sconsiderato di qualche provocatore non può né cancellare e né macchiare la storia e la cultura di Sesto Fiorentino che è da sempre una città aperta e tollerante. Esprimo la più totale solidarietà a questi nostri concittadini presi di mira da parte di ignoti razzisti. Contatti successivamente assunti presso il comando stazione dei Carabinieri di Sesto ci hanno confortato sull'attenzione consueta con cui l'Arma sta seguendo questo episodio di inqualificabile xenofobia razzista, nella speranza che si possano individuare i responsabili del gesto. Utilizzo pertanto anche questa del Consiglio Comunale per ribadire tanto i sensi della mia solidarietà a chi è stato colpito da un gesto di sconsiderato razzismo, tanto la ferma condanna del gesto medesimo, cui sono certo anche i Consiglieri avranno piacere di unirsi. >>

*** Entra il Consigliere Okoye.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie signor Sindaco. Passo la parola all'Assessore Drovandi. >>

Parla l'Assessore Drovandi:

<< Sì, grazie Presidente. Dunque, io vorrei dare alcune notizie rispetto alla situazione di grave crisi che stiamo vivendo per quanto riguarda il lavoro. Intanto, non c'è niente da aggiungere rispetto alla situazione che ho presentato la volta scorsa per quanto riguarda l'editrice Olimpia. Lì la situazione, purtroppo, sta

invece peggiorando e risulta che neanche i 15 dipendenti, che dovrebbero risultare attualmente al lavoro, non sono in condizione di lavorare perché nell'azienda non ci sono le condizioni ideali per poter lavorare. Si parla addirittura di taglio della fornitura di acqua. Quindi, gravi problemi anche di natura igienica. Questi lavoratori quindi non sono a lavorare. Da tenere presente che è da novembre che non ricevono lo stipendio. Sono complessivamente a rischio 42 posti di lavoro. L'unica notizia che può essere diciamo in qualche modo positiva è che il tavolo, appositamente costituito presso la Provincia, formato dalla Provincia stessa, il Comune di Firenze, il Comune di Sesto e la Regione Toscana è tuttora attivo. C'è una ulteriore notizia, sempre per quanto riguarda il settore dell'editoria. Anche questa è tutt'altro che positiva riguarda la ditta Bonechi che è, come è noto nel nostro Comune, ubicata nel nostro Comune per quanto riguarda la parte diciamo del centro stampa, mentre la casa editrice è nel Comune di Firenze. Ci sono attualmente 23 dipendenti presso la casa editrice e sono stati individuati dai sette ai nove esuberi, anche se ancora non ci sono notizie precise sul numero preciso e quali saranno i criteri di individuazione. Per quanto riguarda il centro stampa, che attualmente occupa 39 dipendenti, che era già interessata da una procedura di mobilità per quanto riguarda sei lavoratori, sei dipendenti, ecco l'azienda ha aperto una ulteriore procedura di mobilità che interessa 19 dipendenti. A conti fatti presso il centro stampa, considerato che attualmente occupa appunto 39 dipendenti, dopo questi ulteriori tagli andremo sotto i 15 dipendenti perché andremo a 14. Se da una parte la notizia grave è che si perdono 20 posti di lavoro, dall'altra c'è che per questi 14 dipendenti che rimarranno ci saranno ulteriori problemi anche per quanto riguarda la legge di salvaguardia del settore dell'editoria perché non avranno più diritto ad una serie di ammortizzatori. Prendo l'occasione per fare una ulteriore comunicazione, anche questa purtroppo non è una buona notizia, semmai ripeto ci fosse bisogno di ribadire che siamo ancora in piena crisi. Vorrei dare delle notizie anche se non precise perché non ne siamo a conoscenza per quanto riguarda il Gruppo Aiazzone. Qualcosa è stato letto sulla stampa, rapido riassunto della situazione: sono occupati circa 500 dipendenti al livello nazionale. Ci sono circa 70 addetti al livello della provincia di Firenze, 20 dei quali lavoravano per lo meno a Sesto Fiorentino. Allora, la situazione del gruppo Aiazzone è una situazione molto strana. Ci sono molte aziende, che fanno parte di questo gruppo e sono aziende che hanno situazioni completamente

diverse da tutti i punti di vista. Aziende un po' più grandi, aziende un po' più piccole. Noi in questa situazione, ripeto, stiamo perdendo nella nostra area ulteriori 20, o per lo meno sono a rischio ulteriori 20 posti di lavoro, ma la situazione è alquanto variegata perché ci sono alcune di queste aziende, ripeto, che hanno una certa ampiezza usufruiscono di ammortizzatori sociali come la CIGS. Altri, la cassa integrazione in deroga, ce ne sono però per esempio mi risulta di una azienda che ha un lavoratore interessato che non usufruisce di nessun ammortizzatore.

Pur in questa situazione, questa situazione è ancora più grave perché nel momento in cui questi lavoratori andranno a perdere definitivamente il posto di lavoro, anche se ci auguriamo di no, mi risulta che anche per questo c'è un tavolo di trattativa aperto, al quale non siamo al momento stati invitati né come amministrazione comunale e neanche provinciale al momento, però siamo in attesa, ripeto, di approfondimenti. Ecco, risulta che una parte di questi lavoratori, specie quelli dipendenti di piccole imprese, oltre a non avere diritto al trattamento di mobilità, qualcuno non avrà diritto neanche al trattamento di disoccupazione perché sono stati assunti da poco tempo. E quindi non hanno maturato l'anzianità per questo. Quindi, come amministrazione comunale al momento non ci resta che ribadire intanto l'impegno a partecipare a tutte le istanze alle quali saremo invitati, un rapporto costante con i lavoratori e con le loro rappresentanze sindacali e la piena solidarietà a tutti gli effetti anche per quei lavoratori per i quali al momento non siamo nelle condizioni di esprimere parere al livello ufficiale perché, appunto ripeto non siamo ancora stati interessati in prima persona. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Drovandi. Ha chiesto la parola l'Assessore Andorlini. >>

Parla l'Assessore Andorlini:

<< Grazie Presidente. La presa in consegna dei parchi, previsti a titolo di mitigazione ambientale dal Protocollo d'Intesa dell'aprile 1998 per il passaggio del treno ad alta velocità nel territorio del Comune di Sesto Fiorentino e successivamente oggetto di una convenzione tra il Comune di Sesto Fiorentino ed il Consorzio CAVET, stipulata nel dicembre del 2001, non potrà che avvenire nel rispetto di quelle che sono le disposizioni generali di legge ed i contenuti degli accordi sottoscritti. Ciò

che era preminente allora ed è preminente tuttora è l'interesse pubblico che veniva tutelato da quegli accordi. I quattro grandi parchi che la nostra città riceverà dopo la conclusione dei lavori per il treno ad Alta Velocità, costituiscono un ampliamento importante della dotazione ambientale a disposizione di tutti i cittadini e sono il frutto del governo attento di tutte le procedure per la realizzazione di infrastrutture di così grande impatto sul territorio messo in atto da questa e da tutte le precedenti amministrazioni comunali. La complessità delle procedure per il trasferimento di queste opere di mitigazione all'Amministrazione Comunale, non può essere artificiosamente ridotta ad un puro adempimento formale. Tra l'altro, anche in questa occasione, come nell'occasione in cui furono firmati gli accordi, sono in gioco forti interessi contrapposti, pubblici e privati. Vale la pena infatti di ricordare che il Consorzio Cavet è un consorzio fra privati le cui quote sono detenute in massima parte da Impregilo e Immertecnimont ex FIAT Engeneering.

Secondo quanto previsto dagli accordi stipulati, l'Amministrazione dovrà ricevere queste opere in piena disponibilità, per poter agevolmente e senza particolari vincoli individuare la più corretta forma di gestione, che minimizzi l'impatto economico e sappia al tempo stesso valorizzare la fruizione ambientale e sociale degli spazi. Tutto questo non è ancora stato possibile a causa della situazione creatasi al momento degli espropri, che ha reso particolarmente frammentata e complessa la situazione delle proprietà delle varie porzioni dei terreni. Vi sono infatti proprietà di R.F.I. ex proprietà di TAV sciolta e poi confluita in R.F.I, terreni in disponibilità di CAVET, situazioni ancora da definire compiutamente.

Il Consorzio Cavet per ragioni di comodità, tra l'altro, decise di avvalersi a suo tempo della procedura prefettizia per effettuare gli espropri necessari alla realizzazione delle opere di mitigazione, anziché attendere le procedure espropriative dell'amministrazione comunale. Vale la pena di rilevare, che se fosse stata l'Amministrazione ad effettuare gli espropri, così come d'altra parte era esplicitamente previsto dalla convenzione del 2001, la proprietà delle aree sarebbe già stata dell'Amministrazione e quindi oggi la consegna delle opere, successivamente realizzate, sarebbe stata assai più semplice e veloce.

Oggi, dunque, il Consorzio CAVET R.F.I oltre a non aver peraltro definitivamente completato le opere previste dai vari progetti, nonostante che abbiano consegnato il verbale di consegna dei lavori al 30 di novembre del

2010, dopo ovviamente sono cominciati i controlli per verificare l'esatta corrispondenza di ciò che è stato realizzato ai progetti. Oggi, dunque, il Consorzio CAVET e R.F.I non sono tuttora in grado di consegnare i parchi di Gramsci Sud, Gramsci Nord, Isola Sud e Isola Nord in piena disponibilità al Comune, così come previsto da convenzioni, protocollo d'intesa ed accordi di programma sottoscritti nel corso degli anni e così come vuole d'altra parte l'interesse pubblico ed il senso comune. Questa forma di consegna è la condizione vincolante perché tutta l'operazione di passaggio delle opere possa essere definita e conclusa.

Il Comune è pronto da tempo a ricevere queste aree, ed anzi ha anche avanzato a più riprese, ma sinora inutilmente, svariate ipotesi di soluzione giuridica per superare il problema determinato da CAVET e da R.F.I. Sono in corso in queste ore colloqui ed incontri sia con CAVET che con R.F.I in modo da arrivare a soluzioni anche di carattere transattivo nell'ottica di far fruire quanto prima le aree ai cittadini e consentirne l'acquisizione da parte del Comune in breve tempo in piena disponibilità. La trattativa non è stata in questi mesi e non è tuttora né semplice e né banale. Come si ricordava ci sono sostanziosi interessi contrapposti in gioco. CAVET dovrà consegnare all'Amministrazione Comunale, secondo quanto recita la convenzione, le opere in piena efficienza per l'uso a cui sono destinate e risponde quindi tuttora della loro cura. CAVET è infatti tuttora il legittimo detentore delle aree e dei parchi di Gramsci Sud, Gramsci Nord, Isola Sud ed Isola Nord e porta tutte le conseguenti responsabilità. Ecco perché nei giorni scorsi il consorzio CAVET ha autonomamente provveduto a ricollocare le recinzioni nei parchi, che era stata abbattuta nei mesi passati, in quanto le aree possono tuttora essere considerate aree di cantiere.

E' dunque evidente quale sia l'interesse di CAVET in questo momento: liberarsi del carico di gestione di queste strutture e porlo in carico al Comune quanto prima possibile e comunque sia. Ciò nonostante CAVET non ha ancora fornito tutta la documentazione necessaria per una possibile presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'interesse pubblico è che la consegna delle opere avvenga nel rispetto della legge e secondo quanto previsto dagli accordi e dai progetti. Quel comunque sia non è applicabile all'amministrazione comunale. Noi campiamo bene la pressione che i cittadini esercitano perché si ponga fine agli indugi e si aprano i parchi alla libera circolazione di tutti. E' il nostro stesso auspicio e per questo lavoriamo. Può anche in questa

situazione rientrare nella logica delle cose, che i funzionari del Consorzio Cavet cerchino di tutelare gli interessi privati della loro società e quelli delle società multinazionali, a cui essa fa riferimento, come ricordavo prima, in Pregiglio e Tecnimont, raccontando alla stampa, come è avvenuto nei giorni scorsi, la versione che più fa il loro gioco e cercando di sfruttare mediaticamente per i loro fini la forte e legittima spinta dei cittadini per l'apertura delle aree. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Andorlini. Altre comunicazioni dai gruppi? Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< Sì, velocemente. Allora, intanto mi associo alla solidarietà dichiarata dal Sindaco per l'avvenimento di Via Cavallotti. Non ho da aggiungere altro, concordo pienamente. Diciamo ho preso atto della buona abitudine dell'Assessore Drovandi di venire a rendere conto in Consiglio Comunale della situazione lavorativa, che è particolarmente grave in questo periodo, soprattutto va beh in Italia, ma a quello che ci interessa soprattutto nel nostro territorio. Poi devo tornare un po' su quello che è un po' il nostro pallino, diciamo così che noi avevamo sollevato a suo tempo in questo Consiglio il problema del Difensore Civico. Avevamo presentato una mozione che ci diceva sulla spinta della posizione assunta da tutti alla riunione del Consiglio in cui si parlava del Difensore Civico, in cui invitavamo la nostra Amministrazione a mettere in piedi qualche strumento per collaborare con il Difensore Civico Regionale per continuare questa attività che da tutti era ritenuta importante e condivisibile. L'ordine del giorno non è stato approvato, probabilmente non se ne sentiva la necessità o comunque c'erano tanti strumenti che in qualche modo, come diceva la maggioranza, sopperivano a questo tipo di intervento nell'interesse dei cittadini. Devo dire che allora il 15 marzo è stato firmato un protocollo d'intesa fra il Difensore Civico della Regione Toscana e il CESVOT per azioni comuni a tutela dei diritti umani. Il CESVOT sarebbe l'associazione che riunisce diciamo le associazioni di volontariato.

In questa convenzione diciamo quello che avremmo voluto fosse fatto dalla nostra Amministrazione comunale, si ritiene importante farlo fare dalle Associazioni del volontariato. Se volete, l'accordo prevede infatti che le associazioni si renderanno disponibili, potranno aiutare

i cittadini che hanno subito un disservizio o la lesione di un proprio diritto da parte della pubblica amministrazione a presentare una istanza di reclamo al Difensore Civico. Ciò aiuterà i cittadini ad avvicinare un istituto giuridico ancora poco noto e contribuirà a tutelare in modo concreto i diritti delle persone più deboli e svantaggiate.

Poi, appunto, in questa lettera si dice: le associazioni, che manifesteranno tale disponibilità, saranno inserite in un elenco che le delegazioni CESVOT metteranno a disposizione dei cittadini e che verrà pubblicato sui siti internet del CESVOT e del Difensore Civico.

Io voglio sperare che quanto meno l'Amministrazione Comunale prenda atto di questo accordo, lo pubblicizzi e in qualche modo promuova la adesione delle associazioni del volontariato, che operano e bene sul nostro territorio, perché in qualche modo possono sopperire a quella che a nostro parere è una carenza nei servizi forniti dall'Amministrazione ai nostri cittadini. Questo è il primo punto.

Il secondo riguarda la comunicazione, che ha fatto ora Massimo Andorlini, l'Assessore. Io prendo atto di quello che ha detto e devo riconoscere che se l'informazione, così come è stata data ora, ci fosse stata data alle, ma non so io non voglio dire decine, però abbiamo fatto diverse interrogazioni sull'apertura dei parchi, delle strade e del sottopasso. L'unica occasione in cui abbiamo saputo che c'erano dei problemi relativi alla proprietà dei terreni è stata la relazione del Sindaco al Bilancio. In tutte le altre risposte e, diciamo così, chi si lamenta perché noi andiamo sulla stampa con considerazioni pretestuose, io invito questa persona a leggere le risposte che ci sono state date dai competenti dell'amministrazione alle nostre richieste sull'apertura dei parchi. Per cui, voglio dire, se a noi ci viene detto che il parco non si apre perché si attende di fare il collaudo collettivo di tutto perché così vuole R.F.I. Successivamente si dice ma guardate la strada è pronta, apriamo la strada, la strada viene aperta e poi viene richiusa. Poi in questo consiglio diciamo così sembrava che il 2 aprile si potesse inaugurare i parchi, tant'è vero che abbiamo chiesto di dare un nome ai parchi perché si pensava che tutto fosse. Poi ci vediamo recintarli nuovamente, scusate un attimo, ma non è che noi andiamo sui giornali con una azione pretestuosa. Siamo d'accordo con quello che dice Andorlini cioè i cittadini fanno una legittima pressione per usufruire di quei parchi e se le informazioni, che vengono date a chi in qualche modo si fa portavoce di queste rivendicazioni non sono esaustive o non sono particolarmente corrette, non è colpa nostra.

Il fatto che noi siamo andati sul giornale con quelle dichiarazioni, deriva dalle risposte che ci sono state date, ed ho le risposte scritte, ad interrogazioni scritte. Quindi, se non ci crede il Consigliere Surace io gliel'ho posso produrre. Se avrà la pazienza di leggerle vedrà che voglio dire non è che ci siamo inventati niente. E poi l'ultima, sempre a proposito delle informazioni corrette o meno, anche questo velocemente. Io, guardate, leggo il Bilancio di Previsione all'esercizio 2011 dell'Istituzione, della nostra istituzione a proposito dell'Agenzia Formativa. Velocemente: l'Agenzia Formativa Sesto Idee prosegue la sua attività ecc, e poi fra gli obiettivi si dice: l'Agenzia Formativa si presenta nel 2011 con un forte ridimensionamento riguardo al personale assegnato, ciò in seguito al concorso per la stabilizzazione di dipendenti a tempo determinato, che si è concluso con la stabilizzazione e la riassegnazione al servizio Agenzia Formativa, in affiancamento alla responsabile incarica di posizione organizzativa di una sola risorsa rispetto alle tre presenti degli anni passati. Pertanto, gli obiettivi del 2011 dell'Agenzia Formativa saranno calibrati su tale ridotta presenza di personale cercando comunque di ottimizzare e seguire al meglio in particolare la nuova programmazione operativa regionale, 2007-2013, la rendicontazione dei progetti e l'Università dell'Età Libera. Io potrei continuare a leggere le cose Sesto Idee è organizzatrice di quattro corsi, è il punto di riferimento per le iscrizioni. Ci sono progetti in corso, servizio civile 2011-2012, aggiornamento nidi 2011 ecc. Questo, guardate, alla relazione Bilancio 2011 presentata a febbraio. Bene, sul sito dell'Amministrazione Comunale il 15 aprile appare questo messaggio: chiude l'Agenzia Formativa Sesto Idee. Dopo circa otto anni di attività chiude l'Agenzia Formativa, non ve lo sto a leggere, però appunto si dice in conseguenza di quello che già si sapeva al momento in cui abbiamo descritto gli obiettivi nella relazione illustrativa del Bilancio Preventivo. E' questo che io dico, guardate è un problema nelle informazioni. Perché, voglio dire, noi i documenti non facendo parte della maggioranza, nei limiti delle nostre capacità e possibilità, ce li andiamo a guardare, ci fidiamo di quello che c'è scritto. E' che poi in qualche modo improvvisamente benché le situazioni, oggettivamente siano sempre le stesse, le carte in tavola vengono cambiate. E' questo che non va bene. Questo che io insisto continuamente che ci sia una maggiore trasparenza, una maggiore disponibilità al confronto perché nessuno condanna l'Amministrazione se non ci sono le potenzialità per gestire un servizio, giustamente si

dice che dell'Agenzia Formativa si chiude anche perché ne servivano, se ne servivano in gran parte un numero di cittadini non residenti nel nostro territorio. Benissimo, se io vi leggo la relazione di quello che è stato fatto, non si è mai fatto cenno a questo problema. Che vuol dire che prima si buttava via i soldi allora? O che quegli interventi, comunque, erano importanti ed utili? Ed io sono convinto che fossero importanti ed utili, io sono convinto che fossero importanti ed utili. Allora, ripeto, dal mio punto di vista l'invito è proprio questo: io credo spesso in continuazione convocazioni di commissioni per discutere di argomenti, perché proprio quello che ci interessa è di riuscire a collaborare dalla nostra posizione di minoranza, di forza di opposizione contribuire alla buona, corretta amministrazione del nostro territorio nell'interesse dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Grazie Consigliere Ferrucci. Consigliere Vettori. >>

Parla il Consigliere Vettori (Un'altra Sesto è Possibile):

<< Grazie Presidente. Allora, sono tre brevi comunicazioni sui temi di attualità, che però hanno un filo conduttore e la voglia di partecipazione e la trasparenza. La prima riguarda la questione del nucleare e del referendum. Non sappiamo bene se chiamare furbata o imbroglio il tentativo di Berlusconi tramite i suoi uomini di far decadere il referendum sul nucleare una volta capito, visto il crescente interesse, che sarebbe stato sicuramente da traino per il raggiungimento del quorum anche per il referendum sul legittimo impedimento, al cui fallimento questo signore è molto interessato perché si metterebbe più al sicuro da processi per reati comuni. Con lo stesso scopo di rinformare l'effetto di abbandono dallo strumento referendario e di messa in sicurezza del capo fazione rispetto ai guai ripetuti con la giustizia era stata presa in considerazione anche l'opportunità di lavorare a fare decadere anche quelli sull'acqua pubblica. Non è che in questo assomigliamo molto ad un grande paese civile, si rilevano piuttosto tratti da paesi, senza offesa, più marginali governati da dinastie di vari Hassad, Gheddafi o Moubarak, i quali paesi tuttavia riescono, lo stanno dimostrando in questi giorni, ad essere più vitali. Per il referendum sul nucleare la furbata è ben orchestrata: la legge per la reintroduzione del nucleare in Italia, con il successivo

emendamento, viene trasformata con una moratoria di cinque mesi, ed anche se approvata solo da un ramo del Parlamento agisce già da intralcio allo svolgimento del referendum, ma passati pochi mesi si riproporrà.

Lo stesso Presidente del Consiglio l'altro ieri ha detto che se si fosse andati, è stato anche molto trasparente da questo punto di vista, se si fosse andati al volto il nucleare non sarebbe stato possibile per molto tempo, come se a lui uomo di grande levatura e statista lungimirante interessasse davvero il futuro energetico nel nostro paese con o senza il nucleare.

Intanto, ci sarà molto lavoro per la Cassazione e sicuramente per la Corte Costituzionale per dirimere l'imbroglione e per salvaguardare il principio, questo è bene ribadirlo, che in un referendum il quesito referendario deve essere completamente soddisfatto. Cioè se si dice no al nucleare non si può farlo rientrare dalla finestra qualche mese dopo. Vogliamo sollevare l'attenzione di tutti sul fatto che il servizio pubblico, cioè la RAI, si è già accodata e non sta ad oggi predisponendo le tribune elettorali in relazione al referendum, come suo dovere. Ma l'effetto più significativo, che si ha sul nostro paese, perché è questo che dovrebbe interessare tutte le forze davvero progressiste, è che si fa in modo che i cittadini, perché l'effetto è questo, non si possano interrogare ed anche indirettamente esprimere su temi strategici come il risparmio energetico e le energie rinnovabili, che sono gli unici veri aspetti del futuro energetico dell'Italia. Si deprime l'Italia sulla partecipazione e sulla innovazione e si impedisce al nostro paese di assumere un ruolo trainante e di rilievo nella innovazione e nella sostenibilità ambientale. Rivolgiamo quindi a tutti coloro che si ritengono progressisti un invito alla mobilitazione, affinché siano rispettate le prerogative dei comitati referendari e che tutti i quesiti proposti vengano portati al pronunciamento dei cittadini.

La seconda comunicazione, cerco di andare rapido, è relativa alle proposte, alle iniziative delle proposte dei genitori delle commissioni mensa delle scuole di Sesto. Come tutti voi ho ricevuto la lettera dei rappresentanti dei genitori del Comune di Sesto. Ho visto le iniziative, la grande raccolta di firme che hanno organizzato. Sono arrivati a 2.500 firme. E' un fatto molto importante. Le osservazioni raccolte sono dettagliate in quella che sembra una vera e propria proposta. Alcuni punti: cambio del regolamento ci sembra particolarmente interessante la richiesta dell'eliminazione degli ostacoli all'assaggio, pur regolamentandone la quantità giornaliera e la necessità

di assicurare il controllo della commissione mensa anche all'inizio dell'anno scolastico.

Utilizzo esclusivo di materie prime di origine nazionale e possibilmente di filiera corta regionale e di almeno 4 materie prime biologiche, la carne bianca o rossa, il riso, pomodori, pelati e frutta. Poi, partecipazione dei genitori nei momenti aggiudicanti i fornitori della Qualità e Servizi. E poi un capitolo che possiamo chiamarlo così: cautela sull'ipotesi di prolungamento del contratto di servizio della Qualità e Servizi, che ci pare sottolinei la necessità di trasparenza ed attenzione rivolta al cliente da parte di questa azienda pubblica. Sono tutti temi, che condividiamo e che appoggiamo. Ci pare particolarmente significativo che mentre si richiama con forza l'attenzione che solo se una azienda è trasparente ed aperta alle esigenze dei suoi clienti è in grado di assicurarsi la continuità di lavoro ed un positivo futuro industriale, allo stesso tempo si parla delle lavoratrici e dei lavoratori della Qualità e Servizi in termini di attenzione alla salvaguardia del loro posto di lavoro, separandone quindi le responsabilità ed individuando in modo chiaro ed evidente i destinatari delle aspettative di cambiamento. E' un fatto molto importante, che un numero così elevato di genitori si riuniscano intorno a richieste ragionevoli, positive, attente al lavoro di più di 200 dipendenti ed allo stesso tempo avanzate nei contenuti. A nome delle liste civiche di Sesto pensiamo che le modifiche e i suggerimenti, che vengono proposti, siano rilevanti miglioramenti rispetto all'attuale regolamento, diciamo rispetto al regolamento attuale che anche noi nei mesi scorsi avevamo votato. Chiediamo quindi che venga convocata la Commissione competente e che insieme ad una delegazione di genitori delle Commissioni Mensa si discuta di tutti gli argomenti sollevati.

Terzo argomento, rapido, è questo: è relativo alla richiesta di una nuova valutazione di impatto sanitario sul territorio. E' anche un po', diciamo do lettura del comunicato stampa che come Liste Civiche abbiamo diramato. Ecco, in merito al duro scontro tra i Sindaci della Piana ed i vertici della Regione Toscana sulla variante al Piano di Indirizzo Territoriale, che di fatto apre il via al potenziamento dell'aeroporto di Peretola, e che determinerà un ulteriore peggioramento delle condizioni ambientali del nostro territorio, le due liste civiche sestesi, Democratici per Sesto ed un'Altra Sesto è Possibile, pur condividendo le preoccupazioni ed i timori degli amministratori della Piana, ritengono tuttavia che sia giunto il momento di fare seriamente chiarezza sullo stato dell'inquinamento attuale e sugli

impatti ambientali che tutte le infrastrutture, che si vogliono calare sul nostro territorio, in particolare aeroporto ed inceneritore, avranno sulle condizioni di vita e sulla salute dei cittadini che vivono nei Comuni della Piana.

Al riguardo, e di comune intento, le due Liste Civiche sestesi, ritenendo ormai superata la valutazione di impatto sanitario del 2002, relativa alla previsione dell'inceneritore nel territorio di Sesto Fiorentino, hanno depositato, cioè abbiamo depositato una mozione, che andrà prossimamente, nei prossimi Consigli, ecco abbiamo depositato una mozione che chiede una nuova, aggiornata, e più completa valutazione di impatto sanitario, che però faccia il punto zero attuale, indicando qual è il grado di inquinamento a cui cittadini e lavoratori della Piana sono oggi già esposti. Quindi punto zero.

La due liste civiche sestesi, Democratici per Sesto ed Un'Altra Sesto è Possibile, ritengono che questa debba essere la necessaria base di partenza per verificare la compatibilità o meno di ogni altra, di ogni infrastruttura prevista. Grazie. >>

*** Entra l'Assessore Mannini.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Vettori. Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Okoye. >>

Parla il Consigliere Okoye (Italia dei Valori):

<< Sì, brevemente, una comunicazione, una riflessione su quello che è successo recentemente nel nostro territorio, a cui accennava il Sindaco e a cui chiaramente ci uniamo al 100%. Molto velocemente c'è da dire che chiaramente il razzismo c'è, è una cosa innegabile, è una cosa assodata che è nell'umanità insita. C'è da sempre e purtroppo ho paura che rimarrà a lungo e, come spesso succede, l'uomo tira fuori il peggio di sé nei momenti più critici della propria vita, nella povertà, nelle crisi, nella malattia, ma bisogna anche contestualizzare il tutto anche nella semplicità e nella bruttezza del gesto che è successo in Via Cavallotti, perché bisogna capire il periodo, le parole che sono state scelte per un gesto del genere. Difatti, le persone che vengono elette dal popolo, le persone scelte dovrebbero nell'adempimento delle loro funzioni dare l'esempio anche se sembra quasi una utopia ai giorni d'oggi, almeno in Italia, ma dovrebbero dare l'esempio in periodi come questi. E' importante appunto contestualizzare il tutto e anche le parole appunto.

Quando, chiaramente, uno dei massimi esponenti del Governo, parlando di una crisi umanitaria, che è sotto gli occhi di tutto il mondo, urla "fuori da ball" e continua le manifestazioni sempre con questo slogan, è chiaro che avremo queste come reazioni. Qua si inneggia al razzismo. Basta ricordare il nostro premier quando disse noi non vogliamo una Italia multietnica. Questo è inevitabile, cioè bisogna tornare veramente al concetto di una politica responsabile, perché poi effettivamente non ci si può lamentare se questi sono gli avvenimenti, perché ne paghiamo le conseguenze noi in prima persona perché ci vergognamo. Ci vergognamo che sia successo a Sesto, che sia un provvedimento dei sestesi averlo fatto. Ed anche il commerciante di Via Cavallotti paga un gesto violento e sconsiderato. Come dicevo il razzismo esiste, ma è bellissima anche la reazione e sottolineerei un plauso veramente, la reazione che hanno avuto i commercianti di Via Cavallotti, che loro mi hanno reso veramente fiero di essere nato a Sesto e di essere sestese. Perché se da una parte l'ignoranza resterà sempre, secondo me è ancora più importante sottolineare ancora di più ciò che i nostri cittadini e in che maniera hanno risposto andando appunto a pulire, lasciando dei commenti di conforto al commerciante. E questa è una realtà che raramente succede in una maniera insomma così aperta. Insomma, quello che volevo ribadire è appunto la solidarietà al commerciante di Via Cavallotti e anche una riflessione che finché la politica non troverà una classe responsabile, anche nei gesti, anche dalle basi probabilmente ci sarà ben poco da fare.

E poi ultima comunicazione molto veloce: grazie a Dio qua non dobbiamo stare a discutere del 1° Maggio, dell'importanza del 1° Maggio, ma specialmente adesso c'è da focalizzare l'attenzione sull'idea che il lavoro in Italia, cioè diciamo che l'idea di lavoro sta cambiando purtroppo in male, non ce ne rendiamo conto. Sembra che gli operai ormai siano diventati delle macchine che lavorano per gli imprenditori, quando in realtà appunto la festa dovrebbe essere la loro festa, la festa delle persone che effettivamente le tasse le pagano in Italia non le pagano in altri posti. Dovrebbe essere la festa dei giovani lavoratori, quei pochi che lavorano, che lavorano sapendo che prenderanno una pensione inferiore ai propri genitori. Insomma queste sono le riflessioni che specie da questa parte dobbiamo fare e dobbiamo rispondere a testa alta. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Okoye. Consigliere Mariani. >>

Parla il Consigliere Mariani (PD):

<< Sì, grazie. Anche il mio intervento voleva essere rivolto a raccontare insomma al Consiglio la triste esperienza, il triste evento che è accaduto il 20 aprile in Via Cavallotti nei pressi del venditore di kebab. Sono contento insomma che il Sindaco abbia già esplicitato ciò che è successo, però ecco mi faceva piacere fare una riflessione un attimino più ampia. E' vero, come diceva il Sindaco, che la storia di antica solidarietà del nostro Comune è forte, è ben radicata e l'abbiamo visto anche recentemente con l'accoglienza dei 32 immigrati provenienti da Lampedusa e per questo Sesto Fiorentino, come al solito, si è distinto per la sua forte solidarietà. Ciò nonostante mi sento insomma di ribadire che non dobbiamo abbassare la guardia. Ci sono delle conseguenze forti, che vengono da lontano, che vengono dal nazionale e che si rifanno anche nella civilissima Toscana, nella civilissima Provincia di Firenze ed anche nella civilissima Sesto Fiorentino. Sarebbe riduttivo, grave e sbagliato considerare quello che è avvenuto come una semplice ragazzata, un episodio di un qualche quindicenne che la sera, senza sapere che cosa fare, si è divertito a scrivere qualcosa del genere. Vorrei ricordare ai Consiglieri che queste scritte sono firmate e sono firmate da un Centro Sociale Casa G, che fa riferimento peraltro al Partito di Governo. Al partito del Presidente Berlusconi e la propria giovanile Casa G., che prendere il proprio nome da A.G. Azione Giovani, è la giovanile del PDL.

Queste sono conseguenze di una atmosfera che si è venuta a creare lentamente a causa di un Governo succube certamente lo possiamo vedere ogni giorno sempre di più della Lega. Abbiamo cominciato con il reato di clandestinità e abbiamo proseguito fino ai giorni d'oggi arrivando a lamentarci dei bombardamenti che avverranno nel nord Africa non per i crimini contro l'umanità, ma soltanto per il terrore che qua in Italia possono arrivare più che clandestini. Questo è il nostro Governo questo è quello che è stato scelto dagli italiani, questo è quello che spero verrà mandato a casa molto presto dagli italiani. Tornando a Firenze non dimentichiamoci che c'è aperta la partita della moschea e anche qua qualcuno sta cercando di insinuare che con la moschea arriveranno cellule di Alqueeda, sono notizie insomma si leggono spesso o si sentono dire spesso da esponenti leghisti. Quindi, ecco, quello che mi sento di dire non abbassiamo la guardia, non consideriamo queste soltanto ragazzate, sono episodi gravi che è giusto che tutti

quanti condanniamo in maniera unanime. Vorrei, insomma, anche portare all'attenzione del Consiglio Comunale che la Giovanile del Partito Democratico, i giovani democratici di Sesto F.no nella serata del 25 aprile, data ovviamente non a caso, sono andati a cancellare non le scritte apparse davanti al venditore di kebab perché erano già state cancellate autonomamente, ma sono andati a cancellare tutte le altre scritte firmate da Casa G., che si era divertita a cospargere Sesto di svastiche e croci celtiche, e questo insomma sono cose che portiamo avanti molto volentieri. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Mariani. Consigliere Doni. >>

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, in primo luogo mi associo a quello che ha detto il Sindaco sulle sue comunicazioni contro le scritte, che sono apparse in Via Cavallotti. Io non ho preparato nulla, non ho detto nulla perché ero convinto che venisse detto questo qui. Ho sentito anche quello che ha detto l'Assessore Drovandi, che ha riassunto la crisi che c'è sulla Piana, in maniera chiara, e spero che possa continuare il suo lavoro, magari anche facilitato da noi, sia dell'opposizione, sia della maggioranza, ed anche da parte delle commissioni. E qui volevo fare un appunto perché a volte, spesso si richiede di indire delle commissioni e poi ci presentiamo alle commissioni e a volte, spiace dirlo, non arriviamo neanche al numero legale. Cioè, allora se vogliamo le commissioni, specialmente chi le richiede sia presente. Piccolo inciso.

Poi dal momento che sono e sono orgoglioso di fare parte di una parte politica, voglio sottolineare qualcosa che magari è al livello nazionale non è al livello locale, però credo che sia importante e faccio riferimento a quello che è successo sulla pubblicità fatta dalla Ikea. Pubblicità fatta dall'Ikea in tutta Europa. E credo che questa finalmente sia una pubblicità al passo con i tempi: una foto che rappresenta una società, quella attuale, che esiste realmente e qualcuno si ostina ancora a non vedere. Una pubblicità che nel resto d'Europa non ha creato scandalo siano stati essi Governi di Centro Destra, siano stati Governi di Centro Sinistra. Nella nostra società attuale, che molto spesso alcuni non si sforzano di non accettare di cui si nega l'evidenza, si presuppone che ognuno nella sua sfera privata è libero di fare ciò che vuole e non deve essere giudicato anche se

ricopre incarichi pubblici. Questa realtà ci è illustrata a chiare lettere dalla coalizione di maggioranza, che purtroppo governa il nostro paese. Ma in una reale società che si ritiene civile, ognuno deve avere la possibilità di esporre le proprie idee e le proprie inclinazioni sessuali anche in pubblico. In questa foto, pubblicata da Ikea la prima volta il 13 di marzo, non si ritraggono personaggi anziani e famosi che sfruttano la propria immagine e i propri ruoli, il proprio potere approfittando di ragazzine che intravedono una strada più corta e veloce per un più incerto futuro, ma a due essere umani, purtroppo per qualcuno dello stesso sesso, che si tengono mano per mano e lo slogan che dice: siamo aperti a tutte le famiglie.

Grave offesa per il pubblico potere. Infatti il Sottosegretario alla Famiglia Giovanardi ha manifestato il suo dissenso dichiarando: lo spot Ikea contrasta a gamba tesa contro la nostra Costituzione, è offensivo e di cattivo gusto. Ikea è libero di rivolgersi a chi vuole e di rivolgere i propri messaggi a chi ritiene opportuno - ha precisato Giovanardi - ma quel termine famiglie è in aperto contrasto contro la logica fondamentale che dice che la famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio.

A noi piace una campagna pubblicitaria che dicesse: siamo aperti all'intera Comunità, nel senso che i clienti (parola non comprensibile) nazionale siano uomini, donne, giovani, senza preclusioni di alcun tipo, ma è diverso attaccare la Costituzione Italiana con tale violenza. Spero che Ikea non utilizzi più quell'annuncio per le prossime aperture annunciate in vari città.

In questo caso la Costituzione vale ed è attuale, ed infatti Giovanardi richiama l'art. 29 della nostra Costituzione. E qui mi viene il dubbio: soltanto nel caso dell'art. 11 della costituzione ci possono essere varie interpretazioni? Credo che Giovanardi e quelli che la pensino ancora come lui non si sono resi conto che siamo nel terzo millennio, che il fattore famiglie non è più quello del primo e del secondo dopoguerra. Che le coppie adesso possono essere e decidono di convivere, che è naturale e plausibile che due esseri umani, siano essi di sesso diverso, siano essi di sesso uguale possono scegliere di mettere su un nucleo familiare diverso da quello pensato dal Sottosegretario Giovanardi. Quindi, benvenuto a Giovanardi nel 2011.

Secondo. Il Pontefice domenica scorsa ha invitato ad accogliere i profughi. Con un invito ad accogliere i profughi dall'Africa, il Papa ha messo la rivolta nel mondo arabo ed il loro riflesso migratorio sull'Europa, al suo tradizionale messaggio urbi et orbi pronunciato a

conclusione della messa di Pasqua in Piazza San Pietro. Questo l'ho scaricato da Internet parola per parola: tanto i profughi ed ai rifugiati, che provengono dai vari paesi africani, e sono costretti a lasciare gli affetti più chiari arrivi la solidarietà di tutti. Ha detto Benedetto XVI°. Gli uomini di buona volontà sia illuminati ad aprire il cuore all'accoglienza, affinché in modo solidale e concertato si possa venire incontro alle necessità impellenti di tanti fratelli. A quanto si prodigano in generosi sforzi ed offrono esemplari testimonianze in questa direzione, ha aggiunto, giunga il nostro conforto ed apprezzamento.

E' un discorso che apprezzo io che sono agnostico di Rifondazione Comunista, ma che non è assolutamente in sintonia con i manifesti che in questi giorni campeggiano nel nostro Comune. Sono manifesti che considero razzisti e pericolosi, che sono di una parte politica che fa riferimenti ai valori della Chiesa Romana. Parole che possono portare qualche esaltato a compiere scritte offensive e pericolose, come quelle apparse pochi giorni fa in via Cavallotti contro un negozio gestito in maniera lecita da pakistani. Sono quelli, questi manifesti, della Destra, che raffigurano una carretta del mare, stracarica di esseri umani, che non per loro scelta sono di una etnia diversa dalla nostra come la colpa di essere una pigmentazione della pelle diversa dalla nostra sia una scelta o una colpa grave. E, come se tutti quanti, non appartenessimo alla razza umana. Questi cartelloni recitano: non dobbiamo, non vogliamo, non possiamo.

Qui voglio dire un ringraziamento a quello che ha detto prima Giulio nei confronti dei giovani del PD, che hanno perso delle ore in una data importante, quella del 25 Aprile, per ripulire delle offese che considero molto gravi su edifici pubblici. Prima di passare all'ultima comunicazione, che sicuramente non è la meno importante, voglio ricordare che il 1° di Maggio è festa e ci sarà qualcheduno che per avere questo diritto dovrà scioperare. Cosa che reputo molto grave, e che il 6 maggio invece saremo in piazza. Ci sarà una manifestazione della CGIL di cui faccio parte e una manifestazione a Firenze. Quindi, l'ultimo punto voglio parlare di Vittorio Arrigoni. Vittorio Arrigoni era un pacifista italiano, morto per un ideale di pace nei territori occupati palestinesi. Un italiano che ha sacrificato la propria vita per un ideale di pace. Un italiano che ha scelto di portare il suo messaggio di pace senza armi esponendosi in prima persona sui confini tra il territorio occupato della Striscia di Gaza e lo Stato Israeliano, per fare in maniera che dei palestinesi potessero lavorare la terra occupata per sfamare le loro famiglie senza armi, se non

quelle delle parole e del dialogo. In questo Consiglio Comunale abbiamo sempre seguito un minuto di silenzio per le vittime italiane, militari, caduti nelle missioni di pace. Se magari si riuscisse a far fare anche un po' di silenzio a qualcheduno dietro a me non sarebbe male, perché è vero che esiste varie opposizioni, ma vi posso assicurare che c'è una grandissima differenza fra opposizione ed opposizione, e parlare di queste cose che ritengo importanti ed offensive per delle persone che hanno dato la loro vita per queste cose, non è assolutamente un segno di rispetto. Come ho io nei confronti degli altri sarebbe bene che facesse anche qualchedun altro.

Detto questo, per queste motivazioni ritengo che anche questa volta sia doveroso effettuare anche in questo caso il ricordo di un essere umano, un pacifista, un italiano che aveva deciso di esporre la propria vita per un ideale di pace in una terra straniera. Un caduto, come dice qualcuno, in un territorio pericoloso e troppo spesso dimenticato per i nostri troppi interessi e governi amici. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Una breve dichiarazione per dire che come gruppo del PDL ci associamo diciamo ad esprimere solidarietà ai proprietari, ai lavoratori dell'attività commerciale di Via Cavallotti che si sono trovati le scritte sulle vetrine, sul muro, nel marciapiede ecc. Tali gesti sono deprecabili ed inaccettabili. Episodi simili, ma certamente non paragonabili per gravità a questi, si sono verificati a Sesto anche nei confronti della sede del PDL a Sesto. Quando a suo tempo abbiamo ricevuto la solidarietà da parte di tutte le forze politiche. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Massi. Consigliere Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Penso di non rischiare di banalizzare quanto è accaduto rispetto alle scritte islamiche, anche la mia persona a l'UDC di Sesto F.no esprime solidarietà ai gestori e agli amici pakistani. Indubbiamente questo,

come tanti altri atti, che ogni tanto avvengono e di cui o siamo diretti testimoni perché avvengono vicino a noi, oppure perché lo apprendiamo dalla stampa o dalla televisione, certo non possono essere, non sono altro che lo specchio di un momento particolare, ma che non riguarda esclusivamente l'Italia, un momento di crisi e una perdita, io dico anche generale di buon senso, di razionalità e di umanità, in particolare. Ma quando manca il buon senso, quando manca la razionalità è difficile fare comandare anche quelle che sono le emozioni. Quindi, è giusto dire non abbassiamo mai la guardia, però e questo non abbassiamo mai la guardia prima di tutto al livello personale, individuale, con chi abbiamo la possibilità di parlare cercando di spiegare e di non fare sopra, io posso capire e viene anche bene. Però, ecco, la propaganda io la lascerei ad altri momenti perché respingere con forza atti simili non deve farci cadere nella propaganda che rischia di privare di forza invece il messaggio, che vogliamo mandare.

Mi sento anche di dire qualcosa rispetto al 1° di maggio. Tanto anche di questo ne abbiamo parlato, se ne è parlato sulla stampa. Non sarò certo io a dire che la festa non è un momento importante e fondamentale per gli uomini e quindi anche per tutti noi. E credo che questo discorso delle feste, al di là che queste siano religiose o civili, sia comunque il momento del riposo uno di quegli argomenti che andrebbe ripensato non certo per toglierlo, però andrebbe ripensato perché anche questo del 1° di Maggio ho l'impressione ed anzi ritengo che sia stato tutto questo gran parlare del 1° di Maggio nasce perché per l'idea del Sindaco Renzi di Firenze. Però io vorrei dire agli amici ed ai colleghi anche della maggioranza che il 1° di Maggio noi scopriamo oggi che ci sono località in cui il 1° di Maggio si lavora? Perché, forse, due anni fa, tre anni fa, cinque anni fa nelle località di mare non si lavorava il 1° di Maggio? Allora, anche questo aspetto, anche questo argomento, ripensiamolo ma non ne facciamo di nuovo della propaganda. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:
<< Consigliere Attanasio. >>

Parla il Consigliere Attanasio (Gruppo Misto):
<< Grazie Presidente. Il mio intervento è molto breve in quanto volevo esprimere a nome del mio gruppo la solidarietà ai gestori del kebab e condannare tali atti deplorabili devo dire, compiuto da un piccolo gruppo di

facinorosi. Tali atti non possono essere ammessi e vanno solamente condannati. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie, Consigliere Attanasio. Ci sono altre comunicazioni? Allora, passo alla nomina degli scrutatori: Pecchioli, Mariani e Massi. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Allora al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo l'approvazione del verbale del Consiglio dell'11 gennaio 2011.

PUNTO N. 2 - Approvazione del verbale della seduta consiliare dell'11/1/2011. Proposta n. 57/2011.

Ci sono osservazioni? Possiamo passare alla votazione? Favorevoli all'approvazione? Ci siamo? Ne mancano 5. 26 approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< **PUNTO N. 3 - Approvazione del verbale della seduta consiliare del 21 e 22/2/2011.**

Si passa al Punto n. 3 all'ordine del giorno è l'approvazione del verbale del Consiglio 21 e 22 febbraio 2011. Va bene, okay. Allora si fa punto unico, dai. Ti astieni.

Allora, favorevoli all'approvazione? Quindi 25. Astenuto? Consigliere Attanasio. Allora 24 e ci sono Salvetti, scusa Salvetti e Attanasio astenuti. Non avevo visto. Allora, approvato. >>

- DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI NN. 4 E 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Parla il Presidente Giorgetti:

<< PUNTO N. 4 - Rendiconto della gestione esercizio 2010. Approvazione.

PUNTO N. 5 - Istituzione per i Servizi Educativi Culturali e Sportivi del Comune di Sesto Fiorentino - Rendiconto gestione esercizio 2010. Approvazione.

Allora passo la parola all'Assessore Mannini per il Punto n. 4 all'ordine del giorno. >>

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

INIZIO LATO B PRIMA CASSETTA

Parla l'Assessore Mannini:

<< Allora, innanzitutto mi scuso del fatto che non potrò immediatamente consegnarvi la relazione perché mi è successo un inghippo tecnico con il file e ripristinerò quanto prima e ve lo consegnerò, quindi invierò con la mailing list la relazione. Andrò a braccio. Purtroppo si è aperto con tutto il cirillico e forse è meglio andare a braccio. Comunque, dico subito che ci siamo ritrovati in commissione il 14 aprile scorso e abbiamo vagliato insieme il Consuntivo per l'anno 2010. Sono anche emerse alcune domande. Spero che sia arrivata la risposta ad alcuni quesiti che erano stati posti in maniera un po' specifica. Ecco, dirò subito che per quanto riguarda l'anno 2010 è stato un anno che ci ha visto allenarci per quanto riguarda anche le diciamo, allenarci per affrontare l'anno in corso, il 2011, perché? Perché sostanzialmente se voi confrontate la previsione 2010 e i dati del rendiconto 2010 sostanzialmente sono piuttosto vicini e sono anche contenuti rispetto a dei dati diciamo che possono essere osservati nella relazione tecnica, confrontando i dati nel quinquennio. Perché? Perché diciamo dal 2008, ma ancora di più dal 2009 sostanzialmente diversi dati sono percentualmente molto simili, praticamente quasi fermi. Ci sono alcune percentuali diciamo degli indicatori soprattutto che rimangono stazionarie e quindi formano un plateau, diciamo un'asse così parallela. Quindi, questa cosa

significa? Significa che intanto le spese diciamo complessive, scusate prendo ecco un minimo di foglio, il riepilogo per esempio delle entrate, l'andamento delle entrate nell'anno 2010, complessivamente considerando il titolo 1, 2, 3 e 4 sono per un ammontare di 49.700.000 circa più l'avanzo. Quindi, sono sostanzialmente simili a quelle appunto della, scusate riprendo qui, ecco della previsione iniziale diciamo sul rendiconto 2010 considerando anche l'avanzo sono 52 milioni. Per quanto riguarda invece cioè le spese, quindi gli investimenti e le spese in conto capitale, anche queste sono abbastanza vicine a quelle della previsione e anche come spese correnti sono, ecco confrontando questo dato la previsione iniziale era sulle spese correnti 33 milioni e 722 mila circa. Il rendiconto è 33.109.000 circa. Ecco e quindi sostanzialmente grosse variazioni per cui ci facciamo pensare che ci siano grossi scostamenti non ci sono. In più, mi sento di dire, per quanto riguarda la deficitarietà...scusate eh, sto cercando il foglio che senza occhiali. Ecco, sì i parametri di deficitarietà strutturale che sono importanti per quanto riguarda diciamo la salute di una amministrazione comunali, questi si mostrano tutti negativi. Cioè i deficit, che vengono richiesti c'è una tabella che viene richiesta ogni anno per capire quanto possa essere diciamo in salute una amministrazione comunale, ecco qui ci sono tutti i parametri prospettano una buona situazione perché sono tutti negativi.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, ecco si è già detto più volte che fortunatamente il Comune si è sempre ritrovato in una situazione virtuosa, perché rispettando il patto del 2007 riesce, con un saldo positivo nel 2007, ad avere un obiettivo da raggiungere, un obiettivo calcolato anche su delle operazioni, che sono state modificate, corrette via, via anche nel corso del 2010, riesce a raggiungere l'obiettivo di 718 mila circa e a superarlo abbondantemente. Questo grazie anche al fatto che la Regione il 5 agosto ha diciamo disciplinato il patto di stabilità territoriale, per cui ha steso un elenco dei requisiti tramite i quali le amministrazioni comunali, che si trovavano in dette condizioni, potessero diciamo godere di un non contributo, ma praticamente di un compenso regionale. Per il Comune di Sesto l'ammontare dei pagamenti da poter escludere dal saldo finanziario per l'anno 2010 è stato di 3.378.000. Ecco, quindi anche questo ci conforta perché diciamo che mentre nel 2009 non era stato raggiunto un accordo sul patto diciamo territoriale da parte della Regione, c'erano state diciamo delle richieste da soddisfare per ottenere un contributo regionale, mentre invece l'anno scorso la

Regione l'ha fatto appunto al livello, come se fosse il patto di stabilità al livello regionale in pratica. Ecco, dunque, in più mi preme diciamo ricordare che l'anno scorso ci ha visti anche oggetto, diciamo, della vincita del riconoscimento dell'oscar di Bilancio e anche dell'approntamento del Bilancio consolidato che è auspicato, come ricordavo in altre sedute di Consiglio, è auspicato anche dalla Corte dei Conti l'utilizzazione ed il mantenimento negli anni del Bilancio Consolidato. Perché è segno anche questo indica diciamo un buon andamento, una buona gestione dell'Amministrazione Comunale che riesce a consolidare via, via o le partecipate o tutto ciò che diciamo riguarda l'Amministrazione Comunale.

Ecco, una cosa vorrei ricordare: che nell'anno 2010 sono stati utilizzati una certa percentuale degli oneri di urbanizzazione per spese correnti nell'ordine di 49,7% mi pare. Mentre per il 2011 questo è stato azzerato. Quindi, forse le grosse novità le vedremo nel Consuntivo ecco del 2011 come movimenti di voci o comunque considerazione dei parametri in maniera diversa da quelli che siamo abituati finora a fare. In più, c'è anche da considerare che, come ci spiegava durante la seduta della commissione il Direttore Generale Amodei, probabilmente già nel corso di quest'anno saranno varati dei nuovi tabulati diciamo da compilare per quanto riguarda gli uffici dell'Amministrazione, in seguito alla attuazione di alcune voci del federalismo municipale. Quindi, anche questa sarà una novità. Ma insomma, questo non riguarda il Consuntivo, ma sono comunque aspetti che ci preparano un pochino a delle novità. Quindi, passo la parola eventualmente a delle osservazioni o considerazioni. Vi ringrazio dell'attenzione. Mi scuso ancora del problema tecnico. Grazie. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Grazie Assessore Mannini. Allora, sono aperti gli interventi sul Rendiconto della gestione esercizio 2010. Chi chiede la parola? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, prima di tutto ringrazio l'Assessore, il Presidente della Commissione perché come al solito quando noi chiediamo, e lì per lì non ci viene risposto, si attivano per darci poi le risposte che vogliamo. Questo però non mi fa non dire ancora una volta che la mancanza di un dirigente ai servizi finanziari è una mancanza che si fa sentire, con tutto il rispetto per il Direttore

Generale, però senza chi è nella prima commissione ricorda bene la puntualità, la grande professionalità e competenza del Dottor Zenti e questo, soprattutto per chi è meno allenato ai numeri, era di grande conforto. >>

Parla il Vice Presidente Ferrucci:

<< Scusi, Consigliera Giovannini. Mi stanno dicendo che stanno ora che c'era un accordo con il Presidente di fare la relazione anche sull'altro punto sull'Istituzione dei Servizi Educativi, Culturali sempre per il bilancio, di modo che si fa un intervento unico su tutti e due i resoconti. Va bene? Allora, mi dispiace non è che voglio, do la parola..(VOCE FUORI MICROFONO)..Va bene, allora si dà la parola. Sì, dai, la parola al Presidente della Istituzione per i servizi culturali ecc, Sonia Farese. Grazie. >>

Parla il Presidente dell'Istituzione Sesto Idee - Sonia Farese:

<< Non volevo creare scompiglio, era solamente per dare unitarietà alla nostra discussione. Perché va in approvazione oggi anche il Bilancio Consuntivo dell'Istituzione e quindi ci accodiamo a quello del Comune.

Il Rendiconto della Gestione è lo strumento contabile di rilevazione e dimostrazione dei risultati della gestione di Bilancio e contiene le indicazioni delle entrate realizzate e delle spese sostenute nel corso dell'anno 2010 per la gestione dei servizi che sono affidati all'Istituzione.

Le entrate realizzate ammontano ad 8.786.405. Le spese sostenute ad 8.778.836 Euro con un utile quindi di 7.569 Euro, dato dalla differenza appunto tra costi e ricavi che è cifra irrilevante su un bilancio di questa entità, ed indicativo di una buona capacità di previsione e di programmazione in un settore in cui alcune entrate sono variabili perché legate a tariffe parametriche su redditi ISEE che cambiano ogni anno anche con l'immissione di nuovi utenti dei servizi.

Il rendiconto si presenta così composto: dal Bilancio di esercizio e dalla Relazione sulla attività svolta. Il Bilancio di Esercizio a sua volta comprende i noti documenti contabili: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico Generale, i Conti Economici settoriali e la nota integrativa. Lo stato patrimoniale si riferisce al complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Istituzione al 31 dicembre 2010 ossia indica la consistenza del patrimonio dell'Istituzione al

termine dell'esercizio. Più precisamente ci si riferisce relativamente alla parte attiva ai crediti ancora da riscuotere, alle disponibilità liquide in banca, alle immobilizzazioni che l'Istituzione non ha in quanto i beni sono in uso, sono a carico del Comune. Riguardo al passivo ci si riferisce a debiti verso fornitori, pagamenti ancora da effettuare, ossia fatture ricevute, ma ancora da pagare al sessantesimo giorno, o fatture che si prevede di ricevere, debiti tributari, IRPEF, IVA, altri debiti. Ratei e risconti passivi.

Il Conto Economico generale rappresenta il risultato della gestione di tutti i servizi nel periodo gennaio-dicembre 2010, ossia i ricavi realizzati e i costi sostenuti di competenza per questo anno. Questo utile è dato appunto dalla differenza e, come detto prima, la modesta entità è coerente con l'obiettivo strutturale dell'istituzione, che è quello del pareggio di Bilancio, di cui all'art. 114 del Testo Unico degli Enti Locali, come evidenziato dal Collegio dei Revisori dei Conti, prova la corretta programmazione dei servizi e l'adeguata capacità di spesa dell'Istituzione.

La nota integrativa è la nota in cui vengono indicati e spiegati i criteri contabili e giuridici applicati nella relazione del Bilancio di Esercizio e vengono anche date altre informazioni, tra cui quelle relative al numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie.

*** Entra il Consigliere Baldinotti.**

La relazione sull'attività svolta descrive risultati gestionali ottenuti dall'Istituzione nel corso dell'anno. Illustra la situazione complessiva dell'Istituzione e l'andamento della gestione dell'anno 2010 nel suo insieme e nei vari settori. Rappresenta la relazione una informativa supplementare nel sistema del Bilancio per facilitare la comprensione della struttura contabile. Dobbiamo difatti precisare, al fine di avere una corretta lettura dei dati, che una prima difficoltà legata alla lettura è appunto quella relativa alla non corrispondenza tra il ciclo di attività di molti servizi dell'Istituzione, che seguono l'anno scolastico, quindi settembre-giugno dell'anno successivo e non quello finanziario che invece è tipico degli enti pubblici.

I dati sul personale evidenziano una costante diminuzione dal 2004, quando eravamo 110, quest'anno appunto nel 2010 83,5, mostrano con chiarezza che l'Istituzione è riuscita a sostenere il buon andamento dei servizi con risorse umane sempre decrescenti. I costi, dicevo, 8.778.000 rappresentano un decremento rispetto al 2009, quando erano 8.958.514. Un decremento di circa 180 mila Euro e

rappresentano il 26,51% di quelli sostenuti dal Comune, che per il 2010 appunto ammontano a 44.109.247 Euro.

Il trasferimento del Comune a copertura dei costi sociali è stato per il 2010 di 6.962.645. Rispetto al 2009 quindi diminuito di circa 465.000 Euro di cui 150 circa in meno a copertura dei costi sociali e 300 mila Euro in meno per la diminuzione delle spese di personale che, come sapete, è una partita di giro.

Degli 8.778.836 di euro di costi per i servizi, circa il 66,47% sono impiegati per i servizi all'infanzia, servizi scolastici, che comprendono appunto refezione, trasporto, pre scuola e centri estivi. Mentre il 23,52% riguardano i servizi culturali e formativi e il 6% circa i servizi sportivi. A fronte dei costi sostenuti per gli asili nido, refezione scolastica, trasporto scolastico e pre-scuola 5.942.095 Euro circa 6 milioni di Euro, ne rientrano da tariffe circa 2.218.740. L'incidenza sul costo totale è quindi del 38% circa. Cioè questo significa che il 62% del costo di questi servizi rimane a carico dell'intera collettività, grosso modo la stessa percentuale dell'anno precedente. In commissione abbiamo fatto un excursus dei vari servizi e dei vari progetti. Non starò qui a rifarla, dirò solamente in sintesi che i servizi per la prima infanzia di assistenza scolastica e culturali sono stati tutti mantenuti ed in alcuni casi incrementati, puntando a miglioramenti sia in termini quantitativi che qualitativi, alcuni dei quali in progetti che vedranno appunto il loro compimento alla fine di questo anno educativo e scolastico. In particolare, per quanto riguarda la ristorazione scolastica, il numero dei pasti servizi sia nei nostri sei nidi, che in 12 scuole dell'infanzia, 9 primarie ed una secondaria di primo grado sono stati 552.131. Prosegue alacre ed incentivata all'amministrazione comunale la partecipazione degli utenti al controllo e alla verifica del buon funzionamento del servizio, svolto sia dai genitori, facenti parte della Commissione Mensa, sia dai genitori assaggiatori. Per il periodo settembre-dicembre l'ufficio supporto scolastico ha elaborato 306 schede di rilevazione del gradimento del pasto. Un campione significativo di tutte le realtà scolastiche. Abbiamo, inoltre, già elaborato anche altre 449 schede relative al periodo gennaio-marzo 2011. Per chi fosse interessato può vedere tutti i risultati sul sito di Sesto Idee, dove si nota un sostanziale miglioramento del gradimento e un travaso di giudizi da sufficiente verso buono e una diminuzione generalizzata del gradimento insufficiente, che già costituiva una minoranza anche nelle schede del 2010. Questo non significa che non esistono spazi di miglioramento per il quale ci sentiamo

impegnati al pari della ditta fornitrice dei pasti, che, come è noto, è una azienda a totale capitale pubblico. E di sicuro questo miglioramento sarebbe agevolato da un puntuale pagamento del servizio da parte di chi ne ha fatto richiesta e ne usufruisce tutti i giorni.

I genitori possono legittimamente e leggeremo con attenzione la petizione che c'è stata inviata e che ancora non abbiamo ricevuto, con le firme cui faceva riferimento anche il Consigliere Vettori nella sua comunicazione, dicevo i genitori possono legittimamente chiedere più biologico, più filiera corta, meno prodotti surgelati, anche se mi resta difficile comprendere come questo possa andare di pari passo con un minor costo del servizio.

Appunto perché si fanno anche a volte confronti impropri e non basati sui numeri ufficiali. Spesso si fa il paragone con la città di Firenze. Leggevo proprio ieri che secondo i dati del Bilancio Consuntivo, le rette degli utenti coprono il 78% del servizio, mentre a Sesto siamo ancora al 61,9%, tanto che si è resa necessaria la manovra tariffaria di inizio anno 2011. Al di là quindi di improvvisi confronti, fermo restando l'autonomia di ciascun ente locale di adottare politiche tariffarie in grado di far quadrare i propri bilanci, in tempi di crisi così profonda delle finanze dei Comuni, credo che il nostro compito in primo luogo sia quello di mantenere i servizi. La vera ricchezza per i cittadini è quella di avere i servizi per i propri figli, così come per i propri anziani, per i bambini disabili, piuttosto che per quelli immigrati.

A noi spetta anche il compito di adottare principi equi di compartecipazione delle famiglie al costo dei servizi e seguiamo con grande attenzione il dibattito che si sta svolgendo intorno all'ISEE ed alla sua adeguatezza. Siamo impegnati nelle attività di controllo per scovare i furbetti dell'evasione per quanto ci compete e per quanto possiamo fare in collaborazione anche con altre istituzioni, vedi la Guardia di Finanza.

Nel 2010 un altro servizio in crescita quello dei centri estivi, 1934 ragazzi hanno partecipato. Erano 1509 nel 2009. E' cresciuto il numero dei bambini che frequentano gli asili nido, 311. Un aumento costante, che si verificherà anche con questo nuovo anno educativo. La rete dei servizi pubblico-privata sul territorio di Sesto dà risposte al 56,91% dell'utenza potenzialmente iscrivibile, che sono circa 1.000 bambini ogni anno. Ma non sono solo i numeri a darci soddisfazione. L'elaborazione dei questionari compilati dalle famiglie sulla qualità dei servizi alla prima infanzia ci dà valutazioni che si attestano sul 9, in una scala da 1 a

10. Ed anche questi dati sono visibili nel dettaglio sul nostro sito.

Cresce il numero dei bambini che partecipano ai progetti di psicomotricità nelle scuole dell'infanzia. Si comincia da piccoli. Erano 560 nel 2009 e sono 750 nel 2010. Questo solo per parlare delle implementazioni. Continuano poi tutti quei progetti che qualificano ed arricchiscono sia l'offerta dei servizi educativi che scolastici.

Il Millepiedibus, 45 bambini che vanno a scuola a piedi con gli accompagnatori delle associazioni di volontariato. Un servizio attivo tutte le mattine, da ottobre a maggio. Con l'estensione del servizio anche al terzo circolo, che ha aderito con grande entusiasmo, sono stati attivati già nel 2011 4 nuovi percorsi ed abbiamo già raddoppiato il numero degli aderenti. Siamo a 99 ci piacerebbe arrivare almeno ad un numero con due zeri.

Prosegue la raccolta differenziata nelle scuole sui rifiuti della mensa. Prosegue il progetto City Cibo, un progetto nato dalla legge detta del buon samaritano contro lo spreco in collaborazione con il Banco Alimentare esteso anche alle scuole Pascoli e Piagè, che porta a 12 il numero dei plessi scolastici interessati dal ritiro delle eccedenze di pane, frutta e dessert dalle mense scolastiche.

Prosegue il piano dell'offerta formativa con oltre 3.000 studenti ai laboratori scientifici di open lab, 700 che seguono i percorsi di archeologia al Museo Graziosi, 300 i laboratori di arte al museo Marini, 2.200 circa seguono musica, 2.600 i laboratori e le letture spettacolo a teatro. E nonostante i consistenti tagli al F.U.S. siamo riusciti a mantenere una offerta dignitosa di teatro di musica: 39 i concerti con 3.855 spettatori organizzati dalla scuola di musica, 124 giorni di apertura del Teatro della Limonaia con 8.670 spettatori. Considerata la capienza del teatro cioè sempre tutto esaurito, cercando di esaudire i desiderata delle varie tipologie di pubblico, contemporaneità, teatro per ragazzi, rassegne di danza.

Il 2010, infine, arrivando proprio alla fine dell'anno, è stato l'anno del trasloco della Biblioteca Pubblica a Doccia. Dopo il simbolico trasferimento dell'ultimo libro dalla vecchia alla nuova sede, non a caso "Storia di un Comune Socialista: Sesto Fiorentino" di Ernesto Ragionieri, dopo la bella cerimonia di inaugurazione del 4 dicembre, che ha visto la presenza affettuosa di migliaia e migliaia di sestesi, molti anche anziani, desiderosi di vedere quello che era diventata la loro fabbrica, dal 6 dicembre la Biblioteca ha aperto i battenti. Ha aperto i battenti in un luogo meraviglioso, dedicato al sapere, alla cultura come prima era stato un

luogo del lavoro e della cultura del lavoro. Bisogna proprio essere matti per fare un investimenti di questo genere, che tante risorse ci assorbirà in consumi, personale, manutenzioni, sorveglianza e quant'altro, ma che ci ripaga con il tutto esaurito. Sempre tutti esauriti i posti per lo studio, le poltroncine della sala Meucci per la presentazione dei libri, i posti nei laboratori educativi per i bambini, le sedie nella sala lettura dei quotidiani, le postazioni internet. E meno male che esistono ancora le persone che amano i libri, il sapere, la cultura, l'approfondimento e l'istruzione, perché finché così sarà la fatica quotidiana di amministrare la cosa pubblica apparirà più lieve. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Presidente. Prende la parola la Consigliera Giovannini, scusandoci per il disguido iniziale. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, proseguo. Dicevo allora entriamo nel merito quindi del Consuntivo. Delle risposte sono state date, ma non del tutto convincenti a nostro parere. E me lo ricordava, ed è secondo me molto razionale poter fare una discussione unica sia sul Bilancio Consuntivo del Comune che dell'Istituzione, perché proprio nella sua relazione, e questo è uno dei punti che noi anche l'anno scorso abbiamo contestato e che quest'anno il Dottor Amodei ci voleva convincere, ma a parere mio non è stato convincente, quando si parla di avanzo di amministrazione. E proprio la Presidente Farese, come una nota di merito, diceva e si legge tra l'altro nella relazione: il risultato di esercizio quest'anno è pari ecc, ecc, ed ha rispettato uno dei principi generali fondamentali del Bilancio, ossia quello dell'obbligo di pareggio di cui all'art. 114. Allora, non si vede per quale motivo se deve essere un dato positivo per l'istituzione, il contrario debba essere comunque un dato positivo per il Bilancio del Comune. Questo ancora. Quindi, e tra l'altro i Revisori dei Conti di nuovo, perché mi pare anche l'anno scorso, stigmatizzano questo fatto, proprio questo avanzo di amministrazione.

Poi, ecco quello che si intravede anche, e che un po' devo dire preoccupa se noi confrontiamo sia quindi il Consuntivo e quindi il Bilancio 2010 con quello che abbiamo approvato nel 2011, riguarda il Piano delle Alienazioni. Perché risulta che nel 2010 la stima complessiva sommaria era di 4.904.000. In realtà, sono stati 944.000 Euro, cioè quelli introitati. Almeno questo

si capisce. Giusto Assessore? Ecco. Allora, corrente scusate. Allora, se noi pensiamo che le alienazioni fra immobili e terreni dell'anno scorso erano 6, e quest'anno ne abbiamo 14 perché alcune sono quelle dell'anno scorso, altre ce ne sono di nuovo, la cosa è preoccupante non per quello che ormai è stato, ma per quello che sarà. E quindi c'è un notevole, questa grossa differenza fra quello che è stato introitato nel 2010 e quello che invece era stato previsto, considerato che la crisi ancora non è passata e molto dipende anche da questo probabilmente, insomma ribadisco la preoccupazione che avevo e che ho esplicitato in sede di Bilancio di Previsione.

L'ultima cosa riguarda l'Istituzione. Io sono perfettamente d'accordo con la Presidente che il Comune voglia continuare a dare servizi ai cittadini su questo ci sentiamo completamente solidali e quindi tutti gli sforzi che vengono fatti da noi saranno lodati, non in quanto Istituzione in sé, ma come comune.

Mi fa un po' sorridere quando si parla di Qualità e Servizi come se fosse altro da sé. Cioè come se Qualità e Servizi voglio dire è certo una società, ma è comunque una società partecipata al 100%. Quindi, non è altra cosa. Certo ha un bilancio proprio, ha un Consiglio di Amministrazione, però insomma sono risorse di questa Amministrazione non sono altro. E sono contenta anche che la Presidente Farese piano, piano si stia convincendo che è bene rivedere e cercare di capire quali possono essere gli adeguamenti dell'ISEE o quello che sarà. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Giovannini. Altri interventi? Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, io mi permetto, poi magari c'è l'Assessore che se dico qualcosa di sbagliato mi correggerà, però riguardo alla osservazione che ha fatto la Consigliera Giovannini è vero l'ho notato anch'io, no, lì per lì? Ho detto: come? Il pareggio di Bilancio è un merito per l'Istituzione e non è diciamo per...C'è una motivazione tecnica in questo. E penso di avere capito anch'io così: cioè allora l'avanzo di amministrazione, innanzitutto il Bilancio dell'Istituzione fa parte poi alla fine del Bilancio del Comune cioè rientra in quanto c'è il discorso del trasferimento. L'avanzo del Comune è molto più complesso anche perché l'avanzo di amministrazione di quest'anno è pari a 4.300.000 circa.

C'è da tenere presente che innanzitutto c'è il Patto di Stabilità che complica molto la cosa. Poi di questi 4.300.000, teniamo presenti che 2.200.000 sono già stati applicati in quanto nel Bilancio di Previsione 2011 noi avevamo previsto appunto un importo di circa 2 milioni da destinare ad investimenti. Allora, questo si può fare una volta approvato il Consuntivo se c'è un avanzo capiente. Quindi, in questo senso un avanzo di amministrazione consistente consente anche di avere questo margine per rispettare la previsione. Cioè nei 4.300.000 di avanzo consuntivo del 2010 ci teniamo anche la possibilità di subito, una volta approvato il Consuntivo, di destinare questi 2.200.000 ad investimenti. Quindi, in questo senso è una nota di merito insomma avere un avanzo abbastanza consistente e non troppo, ovviamente, altrimenti vuol dire che potevamo sicuramente fare una migliore previsione più precisa, però ecco è questo un po' il senso quello che ho capito io.

Nel mio intervento volevo iniziare proprio anche da questo, cioè innanzitutto il Bilancio Consuntivo ha una valenza per noi Consiglieri penso diversa da quella di un Bilancio Preventivo, no? Quindi, il Bilancio Consuntivo in qualche modo ci chiama a valutare da un punto di vista più tecnico, contabile, un po' l'andamento della gestione. Quindi, è un rendere conto, l'Amministrazione rende conto di come sono state usate le risorse e se in qualche modo le previsioni sono state rispettate. Quindi, è un pochino più tecnico ed in questo senso io partirei dal risultato che, secondo me, è più significativo cioè nel Bilancio del Comune il risultato di gestione corrente di competenza è secondo me quello che è il dato significativo. Questo vuol dire che se si vanno a vedere le entrate correnti meno le spese correnti, meno le spese per il rimborso del prestito, questo risultato è di 3.100.000 circa. E' questo il dato più significativo che indica una gestione corretta di Bilancio, più che l'avanzo di amministrazione, che ho detto prima. Infatti, questo dato positivo significa che la gestione corrente dell'anno 2010 chiude in avanzo senza considerare né l'impatto della gestione dei residui, che appunto risultano un po' dagli anni pregressi, né la destinazione degli oneri di urbanizzazione alla spesa corrente, né la destinazione dell'avanzo di amministrazione degli anni precedenti. Significa quindi che le entrate correnti sono state tali da coprire l'intera spesa corrente e la spesa per il rimborso dei prestiti. E' un dato quindi importante, cioè denota questo un solido equilibrio nel Bilancio e direi di più: cioè questo risultato di gestione lo si ha non soltanto avendo, non considerando tutti questi elementi, che ho detto, ma considerando

appunto che 2.200.000 sono stati destinati ad investimenti e questo, tra l'altro, questi investimenti che abbiamo, gli investimenti di cui parliamo è l'acquisto dell'immobile di Via Fanti. E quindi qui si riallaccia il discorso dell'indebitamento, cioè abbiamo avuto la possibilità tramite questo avanzo, quindi tramite risorse proprie, fonti di autofinanziamento di acquistare un immobile per il quale avevamo previsto inizialmente un mutuo. Quindi, la spesa corrente, tra l'altro, non include soltanto le spese di funzionamento della cosiddetta macchina amministrativa. Con la spesa corrente si finanziano anche e soprattutto i servizi sociali, si finanzia l'istruzione, la cultura, la sicurezza, lo sport, anche i contributi in conto affitto. Tutti questi interventi. Ecco, il nostro Comune quindi ha mantenuto, per me il dato significativo è questo, il livello dei servizi offerti in passato nonostante direi il perdurare della crisi economica. Non posso dirlo nonostante il taglio, perché il taglio si vedrà nel 2011, questo mi fa pensare che comunque questo risultato sarà più difficile per l'anno prossimo. Comunque, ecco, si è mantenuto lo stesso livello di servizi. Ed ha mantenuto anche quest'anno un alto livello di investimenti facendo un ricorso al debito assolutamente commisurato alle possibilità di onorarlo e con un minimo aggravio per il Bilancio in termini di spesa corrente dovuta agli oneri finanziari, cioè agli interessi. Gli interessi infatti nel 2010 sono stati 264 mila che corrispondono allo 0,72% il limite di legge era per il 2010 il 15%. Quindi, ben al di sotto al limite di legge. Tra l'altro, appunto, ricordo che per l'indebitamento non sono stati contratti nel 2010 né mutui, né stato contratto quel mutuo che era inizialmente previsto proprio grazie al fatto che abbiamo utilizzato l'avanzo. Poi, ecco, io siccome il nostro Bilancio ha avuto questo oscar, io mi sono, e l'oscar è stato relativamente mi sembra all'anno 2009, però l'impostazione è la solita, l'oscar penso sia stato dato anche perché ci sono degli indicatori molto precisi e quindi io, insomma, ho piacere sempre di andare a vederli e mi sono soffermata su alcuni di questi indicatori. Ora, a parte quelli di deficitarietà strutturale, che ha detto già l'Assessore, sono tutti negativi nel senso che danno l'indicazione di un Bilancio insomma sano, no? Perché ecco altri indicatori, mi volevo soffermare, sono quelli della dipendenza erariale. Allora, dipendenza erariale vuol dire trasferimenti correnti dallo Stato sulle entrate correnti. Dal 2006 al 2010 sono saliti dall'1% fino al 26,6%. E questo conferma quanto già rilevato del resto l'anno scorso, cioè una dipendenza sempre maggiore dai trasferimenti dello Stato.

L'indicatore poi dello stesso fenomeno, ma visto dal lato opposto, è l'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie. Questo conferma sempre questo fenomeno cioè siamo andati verso l'opposto del federalismo. Poi questa tendenza la si vede anche da un altro indicatore: autonomia tributaria. Entrate tributarie su entrate correnti è passato dal 60% nel 2006 al 34% nel 2010. Di fronte a tutto questo, la riflessione appunto che mi sento di fare, è che gli enti, quindi anche il nostro Comune, negli ultimi anni hanno dovuto finanziare la spesa facendo sempre più affidamento anziché ad entrate tributarie proprie ad entrate extra tributarie. Questo lo si vede appunto anche dall'incidenza entrate extra tributarie su entrate proprie. Un indice che è salito appunto dal 37% al 52% nel 2010. Con tutti i rischi e le difficoltà che questo comporta per un Bilancio, essendo questo tipo di entrate di natura più aleatoria, più incerta rispetto alle entrate tributarie, come erano l'ICI, come lo è tuttora l'addizionale IRPEF. E' evidente che in una situazione così di alta dipendenza erariale, quello che è stato deciso per il 2011, ossia una forte riduzione dei trasferimenti o tagli come la vogliamo chiamare, comunque non compensata ad oggi dall'altro lato da una maggiore autonomia impositiva al livello locale, ha per forza di cose creato le difficoltà che abbiamo visto tutti nella costruzione del Bilancio Preventivo del 2011. Tutto questo rende quindi quanto mai urgente procedere ad una vera riforma in senso federale, che ridia autonomia, ma direi anche dignità agli enti locali. Una nota, ecco, che volevo fare e che riguarda secondo me questo Bilancio è gli oneri di urbanizzazione, ricordo che l'anno 2009 vide un grosso scostamento tra il dato previsionale e il dato a consuntivo. Un grosso scostamento. Quest'anno invece siamo andati un po' più vicino: cioè la previsione era di 2 milioni ed a rendiconto il dato è di 1.500.000. Questo anche diciamo facendo la premessa che comunque il 2010 è l'ultimo anno in cui, come è già stato detto dall'Assessore, potremo, abbiamo potuto destinare una parte, circa il 50% degli oneri a spese correnti. E comunque quindi ha rappresentato una parte importante per il nostro Bilancio. Quindi, è importante anche che comunque la previsione in questo caso, il Consuntivo non si sia discostato in modo troppo rilevante dal Preventivo. L'altra nota era sul patto di stabilità interno. Dunque, ricordo che il Dottor Zenti nella relazione al Bilancio di Previsione del 2010 espresse, proprio nella sua relazione, una forte preoccupazione cioè per le difficoltà di raggiungimento del saldo obiettivo fissato per il 2010. Se rileggete la relazione c'è proprio

scritto. Ecco, nonostante questa, diciamo contrariamente a quanto paventato dallo stesso dirigente, insomma, quest'anno si legge nella relazione del Sindaco sul patto di stabilità, l'obiettivo del patto è stato ampiamente rispettato. Il saldo obiettivo per il 2010 era pari a 718 mila Euro, il saldo effettivamente conseguito è di 4.300.000. Ora anche qui si dirà: come mai così altro? Cioè c'è questo discorso dei 3.300.000 del bonus regionale. Cioè nella relazione appunto si legge che per il nostro Comune l'ammontare dei pagamenti, che abbiamo potuto escludere ai fini del raggiungimento del saldo obiettivo, è stato pari a questi 3.378.000 che è il bonus regionale. Questo provvedimento ha consentito al Comune di pagare tutte le fatture in sospeso chiudendo l'esercizio 2010 nel rispetto del patto e pagando tutti i fornitori.

Quindi, poi in relazione al Bilancio dell'Istituzione tra l'altro devo dire in commissione c'è stata anche una discussione molto interessante perché il Bilancio dell'Istituzione è molto interessante perché si è ripercorso un po' tutti i progetti. Ecco, nel 2010 è venuto fuori che sono stati mantenuti tutti gli stessi progetti, mi sembra quasi tutti sostanzialmente, qualcuno addirittura è aumentato e quindi il dato, secondo me, rilevante è che tutti questi servizi sono stati mantenuti nonostante che il trasferimento dal Comune all'Istituzione, quindi il costo comunque per la collettività sia diminuito, cioè è diminuito di quasi 500 mila Euro, 465 mila Euro. Il trasferimento infatti comprensivo del personale è diminuito da 7.400.000 a 6.900.000. E devo dire che quando poi siamo nella relazione si va a vedere il dettaglio, si vede che comunque nella riduzione dei costi ha contribuito anche una riduzione, cioè si è inciso anche su delle economie come risparmi sulle utenze. Mentre, del resto, i costi aumentati sono corrispondenti ad un aumento nei servizi. Quindi, il costo relativo alla Biblioteca di Doccia come pure al nido Querceto. Quindi, l'aumento dei costi è spiegato in un aumento dei servizi.

Infine, ecco, il discorso penso, sì una criticità penso innegabile è quella delle alienazioni nel Bilancio Comunale, sicuramente è un elemento che è critico perché penso che abbia influito moltissimo e continuerà ad influire anche molto la crisi. Su questo si sta lavorando, penso si vede la scheda 52, si sta cercando un modo per rendere più appetibili comunque questi beni che si cerca di alienare. Certo è che entrano in gioco varie componenti e non tutto è da addossare come responsabilità ovviamente alla amministrazione. Quindi c'è anche la componente del mercato e del contesto economico generale.

E l'altro discorso anch'io che mi sentivo di fare riguardo alle tariffe dell'Istituzione, sicuramente anche questa è una criticità soprattutto che è venuta fuori nel 2011, se n'è parlato durante la discussione sul Bilancio Preventivo ed è vero che anche in commissione è venuto fuori comunque il dato importante: cioè sulla refezione scolastica la Presidente illustrò dei dati ed è venuto fuori che il 61% è coperto da tariffe e il 40% circa è a carico della collettività. Questo dimostra comunque che questa fornitura, sono servizi comunque che sono priorità per il Comune. Quindi, sono a carico comunque della collettività e si intende investire ancora su questo. Certo, sarà sempre più importante agire nel senso di garantire l'equità nell'accesso di questi servizi. Quindi, garantire che chi vi accede si trovi veramente in una situazione di bisogno e secondo me è da cogliere positivamente, appunto, l'annuncio che abbiamo visto pochi giorni fa di questa task force, che è stata messa in piedi tra il Comune e la Guardia di Finanza per rafforzare le verifiche, assicurando così che effettivamente coloro che avranno un accesso a delle tariffe agevolate siano veramente coloro che hanno bisogno.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Bosi. Consigliere Salvetti. >>

Parla il Consigliere Salvetti (PDL):

<< Grazie Presidente. Il mio intervento sarà un intervento molto sintetico perché siamo a parlare di un Bilancio, nemmeno di un Bilancio di un Conto Consuntivo, cosa diversa dal Bilancio di Previsione. Il vero Bilancio del Comune è il Bilancio di Previsione. Questo lo dice la parola stessa è un Conto Consuntivo per cui c'è poco da proporre o da dire. Sono cose già fatte e da tempo noi l'avevamo già evidenziate anche nel Bilancio Preventivo a questo del 2010. La cosa più eclatante, che si trova e continua a trovarsi nei Bilanci dell'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino è l'avanzo di amministrazione. Ora ha fatto una lunga esposizione la Presidente Bosi per specificare cos'era l'avanzo di amministrazione, però forse non ha detto, una parte di quello che ha detto è il risultato di gestione ed una parte è l'avanzo di amministrazione, che sono due cose diverse. Se si parla di avanzo di amministrazione si deve parlare tutto nell'insieme di tutto. Per cui è questo. E l'avanzo di amministrazione, ma non lo dico io, lo dicono autorevoli professori di economia e di finanze, nella

pubblica amministrazione l'avanzo di amministrazione deve tendere allo zero. Ora noi abbiamo, come più volte è successo, e ho sempre criticato questo sistema, un avanzo di amministrazione di 4.300.000 Euro. Poi è composto da varie poste, ma l'avanzo di amministrazione, e qui qualcuno mi smentisca, l'Assessore o il Ragioniere Capo, è 4.300.000 come diceva. Avanzo di amministrazione. Questo avanzo di amministrazione è molto consistente, non è una azienda che deve produrre utile, deve dare i servizi il Comune. Non è una contabilità economica, ma è una contabilità finanziaria e questa contabilità finanziaria deve cercare di dare servizi. I Comuni si lamentano sempre che hanno meno soldi, i tagli ho sentito dire da queste parti, che io non chiamo tagli come tutti sapete, ma minori trasferimenti od altro testimoniano l'oculazione del Ministro Tremonti perché molti Comuni qui della zona portano questi avanzi di amministrazione molto elevati. E questi avanzi di amministrazione molto elevati significano che le risorse ci sono e vanno sapute spendere. O manca la programmazione, cosa che ho sempre detto in alcuni casi, e ce lo testimoniava ora anche la Presidente Bosi quando leggeva tutti i suoi dati, le sue statistiche sul Patto di Stabilità. Il Patto di Stabilità il bonus regionale non si è saputo il 30 di dicembre si è saputo precedentemente quello che c'era. Ma da 780 mila a 4.300.000 c'è una bella differenza e questo per cui crea, doveva portare l'Amministrazione a spendere quei soldi. Poi non è che si deve risparmiare per fare investimenti, ci sono piani delle opere, piani delle opere pubbliche triennali che vengono fatti e destinati, allora rispettiamoli e facciamoli con i vari finanziamenti. Perché anche dire che i 2.200.000 degli investimenti del 2010 sono stati riportati adesso per comprare un immobile, che tra l'altro noi non eravamo d'accordo per quell'immobile di Fanti e non a caso avevamo votato contro perché non ci sembrava opportuna una spesa su quell'immobile in quelle condizioni e come era stato fatto, perché poteva essere trovato da un'altra parte, ci porta a dire appunto che questo è il motivo principale per cui la nostra contrarietà perché poi su un Bilancio di Previsione non eravamo d'accordo e ci arriva addirittura un avanzo di amministrazione così consistente, devo dire in linea sempre con gli anni precedenti che è una visione totalmente diversa quella che abbiamo noi rispetto a quella che ha l'amministrazione comunale, ci porta a dire che non siamo proprio d'accordo in niente. E tutto questo piangere che mancano i soldi, qualche volta, l'hanno detto anche da altre parti in altri Comuni, da altre parti, ma anche qualche forza di maggioranza da qualche parte si è

interrogata, penso a Pistoia o da altre parti, ci dite manca sempre i soldi e poi si arriva in fondo e c'è un avanzo in un Comune abbastanza grosso della Provincia di Pistoia di 2.200.000 Euro. Ma com'è possibile? Come si fa a dire ai cittadini ci mancano le risorse quando portiamo un avanzo di amministrazione di 2.200.000? Noi, nel caso nostro di Sesto, un Comune di quasi 50 mila abitanti, 47 mila e spiccioli portiamo 4.300.000. Altri anni altri 3.400.000, qualche anno anche 8.000.000 abbiamo portato di avanzo di amministrazione. Ecco, sono cose che noi come gruppo non concordiamo. E' una visione diversa, avremo una visione molto diversa del Bilancio. Ed a questo punto devo dire che Tremonti forse sbaglia poco quando dice le risorse ci sono, sapetele spendere meglio ed il discorso sempre della programmazione. Questo, in sintesi, quello che volevo dire sul Bilancio perché non c'è da dilungarsi più di tanto su questo Consuntivo. E' il patto di stabilità, i dati che ha dato la Presidente Bosi parlano da soli. Lei li vede in un modo, noi li vediamo in un altro. Perché c'era tempo per poterli programmare e fare. E' da tempo che si sapeva qual era il patto di stabilità e la Regione quello che metteva a disposizione la Regione. Non guardiamo poi si è trovata in difficoltà la Regione stessa per avere fatto una scelta un po' scellerata, come dico io, senza avere fatto i conti in tasca propria alla Regione Toscana. Questo soltanto per contrapporsi al Governo nazionale, che sembrava fosse la Regione Toscana (INTERRUZIONE)...Ma, ed ecco, praticamente questa è la nostra opinione sul Bilancio, sul Conto Consuntivo scusate, sul Conto Consuntivo 2010 presentato dalla Giunta Comunale. Per quanto riguarda l'Istituzione, che dire? Sapete sempre la nostra contrarietà all'Istituzione dei Servizi Scolastici a Sesto. Noi eravamo e siamo sempre contrari a questo tipo di gestione. Per cui, anche su questo, non abbiamo da spendere molte parole perché se continua questa impostazione questa è. Ma quello che ha anticipato il Consigliere Ferrucci nelle comunicazioni, cioè il fatto della Agenzia Formativa, che ci veniva portato come fiore all'occhiello ed era il motivo per cui si poteva andare avanti con l'Istituzione che era sempre importante portare avanti (INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...oggi a differenza appunto come diceva anche il Consigliere Ferrucci perché noi forse dell'opposizione si ha il vizio di leggere un po' troppo dentro, caro Massimo, ti dico perché quando siamo all'opposizione si legge un po' più gli atti di quando siamo dall'altra parte e si scoprono tante cose, perché ci si deve documentare non ce lo dice nessuno, bisogna andare a trovarle e a guardarle. Non abbiamo l'obbligo di votare

sempre a favore, dobbiamo anche andare a controllare e a verificare. Si verificano queste incongruenze, che ci sono: due mesi prima si dice una cosa, il mese dopo se ne dice un'altra in fase di Bilancio Consuntivo, oppure comunicazione dell'anno 2010.

Questa agenzia formativa che doveva essere il fiore all'occhiello e i problemi, che sono stati evidenziati, si sapevano anche prima perché il fatto che c'era uno su cinque del turn over od altro è da tempo che si sa. Non è stato detto il 20 di marzo perché la comunicazione è venuta il 12 aprile. A febbraio, ce l'ha letto il Consigliere Ferrucci, non si diceva niente nella previsione del 2011, è stato detto successivamente. Per cui in un mese non è che è uscito ora il cambio. E un cambio di impostazione ed ha colto la palla al balzo l'amministrazione ed il Sindaco in testa per scaricare tutte queste responsabilità, come succede, come è ovvio che faccia un Sindaco che non vota il Governo Nazionale, che è all'opposizione al livello nazionale, scaricare tutte le colpe sul Governo. Questa impostazione, sicuramente ripeto, non ci ha convinto negli anni precedenti, non ci convince oggi, per cui anche per questo noi daremo un voto contrario a tutti e due i Bilanci. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Salvetti. Consigliere Doni. >>

*** Esce il Consigliere Salvetti.**

Parla il Consigliere Doni (PRC):

<< Grazie Presidente. Allora, mi viene da dire grucciate agli zoppi. Mi sembra che io sono all'opposizione, ci siamo presentati con un programma alternativo, tutto quanto ma il dato oggettivo è che l'Oscar al Bilancio l'ha preso il Comune di Sesto. Quindi, mi sembra che tanto male non sia stato fatto. Se questo disavanzo di portare questi 4 milioni sono serviti, come sento dire, come è stato illustrato anche a far sì che tutta la popolazione, anche meno abbiente, abbia dei risultati e dei servizi, ben venga. Non voglio entrare nel merito del Bilancio su quello che è stato detto o quello che non è stato fatto, anche se dirò subito fin da ora che sulla prima parte, quindi sul punto 4 il mio sarà un voto di astensione, mentre invece sarà un voto favorevole su quello il punto 5, però il dato oggettivo è questo: non mi sembra che a Sesto si stia male. Sono convinto che se governassimo la parte che io rappresento si starebbe sicuramente meglio e sono sicuramente convinto che se

avesse governato invece o se avesse vinto la coalizione di Centro Destra si sarebbe stati sicuramente peggio e che il Ministro Tremonti avrebbe affossato tranquillamente il coltello nel burro come se nulla fosse. Questo è un dato oggettivo di cui io sono convinto. Sono convinto di questo fatto qui. Sono convinto che sicuramente con un Centro Destra saremo stati peggio. Sono convinto che se avessimo vinto noi di Rifondazione Comunista saremmo stati meglio. Il risultato politico è stato questo, però va riconosciuto. E' stato dato un Oscar al Bilancio. E' stato dato per un obiettivo raggiunto. E' stato fatto un riconoscimento da tutte le forze politiche all'ultimo Bilancio, poi lasciamo stare chi ha votato a favore, chi ha votato contro o chi si è astenuto, ma mi sembra che il riconoscimento è stato dato da tutti quanti. Quindi, possiamo dire se non mi va bene le spese messe da una parte o messe da un'altra. Possiamo discutere qui come poteva essere messo lo storno da una parte o dall'altra. Questo mi sta bene. Però arrivare a dire che in questo Comune si stia male, mi sembra un po' anche difficile da illustrare alla cittadinanza. Qui, sai, parliamo tra di noi, siamo tra di noi, siamo i soliti 26 oggi. I giornalisti sono belle e andati via, possiamo parlare tranquillamente di tutto quello che ci pensiamo, però effettivamente all'opinione pubblica e non mi sembra gli si possa raccontare, andare a raccontare che si stia male. Hai voglia te. Io voglio vedere dove tu vai più a destra di lì. E' difficile. Io sto qui, non ti preoccupare, non vo via. Il problema è questo. Non ti ho mica detto che vo di là, sennò avrei votato a favore. Ti ho detto che mi sto astenendo, voglio dire. Non sarà un voto a favore. Ultimamente mi sembra di parlare molto più con quelli di dietro che con quelli davanti. Comunque, a parte questo, questo è quello che volevo dire. Se poi vogliamo scendere nel merito, discutere su quelle che sono ben venga. Però, l'ho detto prima e lo ripeto ora: queste cose qui sono passate dalle commissioni e andare come l'ultima commissione ad aspettare mezzora perché manca il numero legale o manca i gruppi di rappresentanza delle commissioni, che fanno parte, è brutto. Perché tutti quanti noi siamo stati demandati dai cittadini, abbiamo avuto una delega per fare ognuno il nostro compito e lo abbiamo fatto questo compito anche all'interno delle commissioni e mi sembra che qui dentro si è fatta una bella battaglia, chi da una parte, chi da quell'altra per avere una rappresentanza nelle commissioni e poi dopo che siamo entrati nelle commissioni non ci andiamo dentro e non partecipiamo. Questa, secondo me, sarebbe una cosa importante e che dovrebbe fare riflettere chi fa delle lotte per avere dei

posti e poi non rispetta l'accordo, che ha preso con i cittadini. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Doni. Consigliere Ferrucci. >>

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<< E il Doni blocca ogni cosa. Allora, velocemente. Effettivamente, concordo con quello che è stato detto, ora non mi ricordo nemmeno da chi, l'intervento significativo è quello sul Bilancio Preventivo e non sul Conto Consuntivo. Però anche la presentazione dei conti consuntivi a chi diciamo così segue con attenzione qualcosa vuole dire. Allora, intanto devo ammettere che la commissione, la prima commissione questa volta ha lavorato bene nel senso che malgrado l'assenza del Dottor Zenti che diciamo ci aveva abituato a prenderci per mano e a raccontarci le cose di Bilancio per farci capire...>>.

FINE LATO A PRIMA CASSETTA

SECONDA CASSETTA INIZIO LATO A

Parla il Consigliere Ferrucci (Democratici per Sesto):

<<..capire perbene le cose come venivano dette. C'è stato un tentativo di rappresentare con il Bilancio dell'Amministrazione con serietà. Si deve ammettere che anche il Dottor Amodei, che ha partecipato, rientrava da una lunga malattia per cui in qualche occasione non era al corrente di tutte le informazioni necessarie, però c'è stato un grosso sforzo e addirittura l'Istituzione, che ha partecipato in forze proprio alla presenza e diciamo la loro illustrazione ci ha permesso poi di vedere che di fatto siamo andati a vedere che c'era questo problema della Agenzia Formativa. Quindi, diciamo così devo dare atto che questa cosa è stata fatta. Un'altra considerazione è quella che deriva dai residui, cioè quando si guarda un Conto Consuntivo diciamo l'importante è vedere le previsioni di entrata e l'accertato poi realmente alla fine dell'anno. Onestamente devo dire che 4.300.000 sarebbe un grosso, un eccessivo avanzo di Bilancio se fosse tutto relativo alla parte corrente del 2010. Per cui, dire che nel 2010 c'è stato un avanzo di amministrazione di 900 mila euro, ora mi sfugge la cifra con precisione, è sempre una cifra effettivamente alta

perché poi su un bilancio di 50 mila Euro corrisponde al 17-18%, per cui probabilmente va rivisto anche la capacità di spesa dell'Amministrazione. Però, ecco, io credo che vada anche visto che cosa attiene alla volontà dell'Amministrazione di spendere e a cosa attiene invece alla possibilità ed alla opportunità che le norme o gli uffici o i limiti imposti ecc, mettono all'amministrazione perché diciamo così se la Regione Toscana non avesse consentito in qualche caso di derogare da una serie di vincoli, probabilmente l'avanzo sarebbe stato anche più alto e non si sarebbe potuto pagare alcune forniture che invece diciamo il nostro Comune correttamente ha fatto. Diciamo queste sono considerazioni generali che si fa su questi aspetti. Devo dire poi onestamente che dal nostro punto di vista, pur riconoscendo appunto dicevo la correttezza della presentazione in commissione, pur dando per scontato che un Comune che riceve l'Oscar al Bilancio non possa presentare un Conto Consuntivo non veritiero o non trasparente o non apprezzabile, la nostra considerazione è sul tipo di spesa. Noi non partecipiamo alla maggioranza, non abbiamo parola in capitolo, non ci siamo mai espressi sugli storni che sono stati di volta, in volta presentati. Questa osservazione, diciamo così, io l'avrei da fare, ma certamente la farò alla presentazione del prossimo Bilancio Preventivo. Una considerazione, per esempio la butto là, su quelli che sono gli introiti per oneri di urbanizzazione previsti e realizzati e quelli che sono gli oneri per contravvenzioni previsti e realizzati. Questo mi suggerisce proprio qualche riflessione che magari avremo occasione di fare in un'altra sede. Devo dire appunto tutto sommato dicendo che si riconosce la correttezza di un bilancio, però diciamo così che la nostra è una posizione di minoranza, di opposizione, quindi il nostro è solo una funzione di stimolo e di controllo su questo Bilancio e sul Bilancio dell'Istituzione, chiaramente, esprimiamo, faccio subito la dichiarazione, esprimiamo un voto di astensione. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Ferrucci. Ci sono altri interventi? Consigliera Bosi. >>

Parla il Consigliere Bosi (PD):

<< Dunque, mi dispiace che il Consigliere Salvetti sia già uscito perché volevo comunque replicare nel senso siccome allora l'avanzo di 4.300.000 ha fatto la battuta ma il bonus della Regione non si è saputo a dicembre. Per

l'appunto, nonostante io sia un Consigliere di maggioranza, mi sono documentata. Per l'appunto stamattina tra le domande, che ho fatto, c'era proprio, mi sono fatta delle domande anch'io su questo avanzo ed è venuto fuori che il bonus della Regione è stato concesso il 17 di novembre. Quindi, diciamo, non era dicembre ma non era neanche gennaio. Ecco, quindi nel senso che questi 3.300.000 non ci si poteva fare affidamento diciamo ad aprile o gennaio, quindi bisognava tenerci questo margine. Quindi, questo rafforza la nostra opinione positiva su questo avanzo e comunque di 4 milioni è relativamente alto, ma con tutte queste annotazioni, che bisogna comunque fare. E poi, ecco, ora non ricordo se era il Consigliere Salvetti o la Consigliera Giovannini, riguardo alla affermazione, che è stata fatta in conclusione della relazione dei Revisori, cioè relativamente all'avanzo, non è che i Revisori criticano l'avanzo, cioè l'importo dell'avanzo o il fatto che sia troppo rilevante. Loro invitano semplicemente a rispettare i vincoli come da tabella inserita. Cioè quello che il Comune ha proposto, ha proposto di vincolare l'avanzo, che venga rispettato. E' questo il senso delle conclusioni, no? Si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione, leggo testualmente, dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione. Tra l'altro, io sono andato a guardare non ci sono, cioè è un dettaglio che poi in qualche modo si può avere e in questo dettaglio c'è tutta una serie di vincoli tra cui il vincolo relativo a Volpaia ecc. Quindi, dice rispettate la tabella che avete fatto voi stessi. E' questo un po' il senso, ecco, per precisare, perché per non stravolgere poi il senso anche delle conclusioni dei revisori. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie. Passo la parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, grazie. E' stato detto giustamente da alcuni Consiglieri due cose che sono essenziali: non stiamo discutendo delle previsioni dell'anno in corso o futuro, ed è stato anche detto, come è giusto che sia, che la maggioranza che approva il Bilancio ha l'onere di dimostrare che lo ha speso bene. Così è una regola aurea della politica amministrativa, insomma. Poi non ho capito in alcuni interventi, ora anche a me dispiace non potere interloquire, ma si è detto che si deve parlare del

Rendiconto, poi si è parlato dell'Agenzia Formativa che è nel 2011, siamo entrati nel merito di una scelta di un acquisto di un immobile del 2010. Insomma, ognuno, siccome ognuno può dire quello che vuole, almeno non premetta che non lo dice. Ecco, se uno dice che vuole e c'è giustamente questa libertà.

La cosa fondamentale, è un cruccio per noi amministratori credo di ogni colore politico, almeno per le persone serie, che ci credono, e io a differenza del Consigliere Doni credo che si stia bene, ma credo si stia bene anche in tante altre parti d'Italia che non sono governate dal colore della mia amministrazione nel senso che ci sono tanti Comuni, Province e Regioni dove la serietà amministrativa, la solidità delle maggioranze, la competenza degli amministratori ed il sostegno dei cittadini portano a buoni risultati anche in quei territori. E la competizione, allora dice si dovrebbe non votare mai a Sesto e né votare mai in altri territori dove vince magari il Centro Destra, ma si vive bene lo stesso. No, la competizione si fa sulla progettazione, sulle priorità e giustamente poi su queste ci misuriamo quando presentiamo il Bilancio Preventivo. Perché i soldi sono quelli e più volte ce lo siamo detti in questo Consiglio è questione di scelte politiche. Le scelte politiche si fanno nel Bilancio Preventivo. Quando portiamo il Rendiconto, il Rendiconto rappresenta uno dei cardini della democrazia perché o una amministrazione, un potere è rendicontabile o, come si dice, ha accountability, oppure non c'è la democrazia. Cioè noi dobbiamo avere questo elemento di trasparenza e di fornire prima di tutto all'organo che ha il potere per farlo e successivamente con i nostri modesti mezzi, anche perché la materia è complessa e difficile perché sono due cose differenti, ai cittadini quello così come abbiamo speso i soldi, che sempre di meno prendiamo dalle tasche dei cittadini e sempre di più ci arrivano dai trasferimenti dello Stato, seppur ridotti. Seppur ridotti, ma sai, guardo il Consigliere Surace per le battute che ci siamo fatti in questi mesi, ieri ho capito la differenza fra bombardamenti e lancio di missili. Quindi, capisco anche che si possa disquisire su tagli e minori trasferimenti. Perché questo è un mondo, la politica del paese è un mondo fatto così. E quindi stiamo pure a questo gioco. Quindi, la rendicontazione è un momento importante dove chi ha preso i soldi dei cittadini, io vorrei ricordare perché da quando ha vinto le ultime elezioni il Centro Destra ed è Presidente del Consiglio l'On. Berlusconi non si è più parlato di questo perché uno dei primi provvedimenti che fece quel Governo fu l'abolizione dell'ICI per la prima casa e il blocco

delle aliquote IRPEF. Vorrei continuare a ricordare che noi abbiamo l'aliquota dell'ICI ferma dal 1996 e l'aliquota dell'IRPEF ferma dal 2003. Siccome piace molto nel gergo politico, non solo del Centro Destra, un po' in generale nel gergo politico la frase non mettiamo le mani nelle tasche ai cittadini, meno tasse per tutti, diminuire la pressione fiscale, poi è l'unico paese l'aumenta più degli altri, ma lasciamo perdere. A Sesto Fiorentino la pressione fiscale diretta perché imposta dalla maggioranza che governa e che ha governato anche prima di me, ed indiretta ammesso che lo Stato corrisponda quanto promesso in cambio del blocco, della cancellazione dell'ICI sulla prima casa, non è aumentata. Non è aumentata e quindi stanti i valori correnti ed avendo, seppur modesta, una piccola inflazione in tutti questi anni, ognuno tragga le proprie conclusioni. Io ho le tabelline perché prendo poi come si riparametrano secondo l'ISTAT il potere di acquisto dell'inflazione, il potere di acquisto dei salari ed è pacifico che un cittadino sestese in questi anni ha pagato sempre di meno di tasse ed ha pagato sempre un po' di più di servizi. Di servizi riducendo, è stato detto riguardo alla copertura del servizio di mensa, ma non capisco perché non si parla della copertura del servizio di asilo nido, che è quello più oneroso. Si è parlato di quanto è scritto giustamente nel rendiconto del 2010, ma come i Consiglieri sanno nella mia relazione al Bilancio 2011 vi era a quanto passava la copertura dal 2010 al 2011 con l'aumento delle tariffe. Un aumento delle tariffe che viene ormai da lontano quando, bah che sarà stato? '85-'86, non vorrei ora invecchio davvero, comincio ad essere palese e fece parte di una normativa dello Stato che i Comuni dovevano ricavare risorse dai cosiddetti servizi a domanda individuale. C'era un tetto all'epoca generale, si poteva fare dei servizi gratis, dei servizi al cento per cento, ma nell'ambito dei costi dei servizi a domanda individuale bisognava ricavare mi pare allora si parlasse del 35%, figuratevi. Oggi siamo a dovere, con i correttivi giusti io ritengo, ma sicuramente migliorabili se vi sono idee ci sono iniziative di legge nazionale o regionale, il Presidente Rossi ha annunciato nella Finanziaria Regionale che c'era un gruppo di lavoro, una task force, un rapporto con le parti sociali per modificare l'ISEE e per introdurre oltre all'ISEE anche alcuni parametri aggiuntivi che misurassero la ricchezza effettiva delle famiglie e delle persone fisiche, oltre il denunciato, ovviamente si parla di chi lo denuncia, chi non lo denuncia viola la legge. Quindi, noi siamo in questa condizione.

Leggevo, ma non sono in grado di fare banking marking, ve lo dico subito, leggevo sulla stampa di ieri che è stato presentato ed è andato in commissione in questi giorni il Consuntivo del Comune di Firenze, che non conosco e sul quale non ho niente da esprimere, nessun giudizio da esprimere. Risulta che ogni abitante fiorentino, questa è una ricostruzione fatta dall'opposizione, da quella come è stato detto che legge i fogli e quindi indaga, lo farà a Sesto a come lo farà a Firenze mi immagino con serietà e passione, che ogni fiorentino ha un debito per interessi, sopporta per interessi un debito di 61 Euro pro capite. A Sesto siamo a 14. Questo perché dice sei rendicontabile, siamo rendicontabili, rendicontiamo questo. In tutti questi anni, nonostante gli investimenti e le infrastrutture costruite o avviate, abbiamo cercato il più possibile, fatemelo dire con simpatia anche al mio Direttore Generale nonché Ragioniere Capo in questo momento, forse indebitandoci un po' meno di quello che si sarebbe potuto anche indebitarsi. Perché ci sono dei momenti in cui il ricorso al debito, al prestito, al mutuo, ora poi che sono a tassi rispetto a quelli di 20-25 anni fa assolutamente non comparabili, è una cosa normale per un ente pubblico. E quei dati che con dovizia di particolari forniva la Presidente Bosi nel suo primo intervento, che rappresentano la differenza fra il massimo indebitabile ed il risultato di Sesto Fiorentino, rendono conto ai cittadini di Sesto di quanto lontano sia questo obiettivo e dunque, facendo i debiti scongiuri e non prendendo un impegno negativo davanti al Consiglio, di fronte al bisogno o di fronte a scelte non rinviabili, potrebbe l'Amministrazione tranquillamente ricorrere al debito pensando che una parte di questo sia tranquillamente sopportabile con gli interessi passivi negli anni a venire. Non vorrei che si facesse, cioè che alla fine come si dice chi mangia la cioccolata, poi la cioccolata gli piace e ne vorrebbe dell'altra. Viceversa, il fatto di non avere fatto mai mutui a Sesto Fiorentino e di essere una anomalia nazionale, il giorno che l'Amministrazione avesse bisogno di contrarre dei mutui ci sia uno scandalo perché qualora si dovesse contrarre dei mutui e nel piano delle opere abbiamo delle opere che pensiamo di finanziare con mutuo, è una cosa assolutamente ordinaria e ancora sotto tutti i minimi che tanti altre amministrazioni, anche virtuose come la nostra, hanno.

E' stato detto, ed io sono molto grato, un po' lo prevede la modulistica di legge, un po' la prassi della nostra amministrazione inaugurata con dovizia di particolari da quando era Ragioniere Capo il Dottor Eller e poi

proseguita dal Dottor Zenti e mi immagino sarà così anche negli anni a venire, tutti gli indicatori che noi forniamo ai Consiglieri Comunali ed ai cittadini, che li vogliono leggere, per essere rendicontabili. E gli indicatori parlano chiaro cioè in questo caso i numeri sono parlanti. E' ovvio che le opposizioni, ma anche la maggioranza, se lo volesse, potrebbero non condividere una scelta, possono, non condividono una scelta su come si spendono i soldi, ma che gli indicatori siano ai massimi livelli dell'efficienza e della qualità, dell'alta qualità del Governare al livello nazionale, su questo ho la sensazione che poco ci possa essere addebitato. E' stato detto, per esempio, del bonus della Regione. Io difendo la scelta fatta, perché la difendo? Perché di fronte alla necessità di pagare le fatture entro la fine dell'anno ad aziende con l'acqua alla gola, e di fronte alla necessità di pagare gli stati di avanzamento dei lavori pena la sospensione dei lavori fino a quando non gli metti i soldi nel conto corrente, l'amministrazione, i tecnici soprattutto che io ringrazio, hanno, grazie all'Amministrazione Regionale, perché anche di questo non è che l'ha donato il Padreterno, ha altre cose da fare probabilmente, ma il plafond per il Patto di Stabilità regionale viene dai conti in ordine della Regione Toscana e forse anche dalla incapacità di spendere tutto quello che era stato previsto di spendere da altre amministrazioni comunali e provinciali, che in quanto tali mettono a disposizione bonus di patto di stabilità.

Il Patto di Stabilità, guardate, io mi ci provo tutte le volte che devo discutere con qualche associazione o con qualche cittadino o con qualche azienda a spiegarlo ed è quasi incomprensibile. Mi guardano e mi dicono: ma di che dite? Ce li avete i soldi? Sì. Allora perché non pagate? Perché c'è il Patto di Stabilità. Rifò la domanda: ce li avete i soldi? Sì. E allora perché non pagate? E vanno via poi senza comprendere la ragione vera.

Noi, che abbiamo delle responsabilità aggiuntive, sappiamo da dove viene il Patto di Stabilità e viene, si chiama Patto di Stabilità Europeo in origine e dunque sappiamo quali sono le compatibilità che vengono richieste al paese, no al Governo Berlusconi, al paese, ergo alle regioni, ergo alle province, ergo ai comuni. E noi siamo disponibili a stare dentro questo ragionamento, ma non tutte le volte a pigliare mazzate. Non tutte le volte a prendere mazzate.

E mi dispiace che il Consigliere Salvetti se ne sia andato perché se è vero, anche se non è sempre così per tutti, che un politico, che è all'opposizione del Governo, cerca di trovare le responsabilità nella

politica sbagliata del Governo, come viene fatto qui riguardo al sottoscritto, questo Consiglio sa ed il Consigliere Salvetti più di altri, che il sottoscritto non ha avuto timore di criticare l'attività del Ministro Padoa Schioppa quando il Patto di Stabilità del Governo Prodi penalizzava le amministrazioni virtuose, fra le quali il Comune di Sesto Fiorentino. Ed i Consiglieri più anziani, cioè che c'erano anche l'altra legislatura, sanno che quegli 8 milioni che si determinò un anno di avanzo di amministrazione, furono quello che Padoa Schioppa, no Tremonti, che Padoa Schioppa faceva obbligatoriamente accantonare ai Comuni. Io ho parlato con Padoa Schioppa e gli dissi: signor Ministro, lei vuole che l'avanzo di amministrazione sia usato per abbattere i mutui ad alto tasso di interesse. Mi disse: bravo Sindaco, lei ha capito tutto. Mi disse. Io fui contento, gli dissi: ma l'ha previsto che ci sono dei Comuni che li hanno belle e pagati tutti i mutui ad alto tasso di interesse, come il mio? Dice: come? No, questo non si era previsto. Scherzo, scherza lui forse, forse l'aveva previsto. Ma il fatto fu che per due anni si accumulò quello che il mio ex Vice Sindaco chiamava impropriamente un tesoretto, che poi con il primo patto di competenza, misto di competenza e di cassa fu immediatamente disponibile e diventò quell'importante avanzo di amministrazione che non si è più ripetuto. I Consiglieri sanno che il vincolo, che ricordava ancora testè la Consigliera, Presidente della Commissione, Sara Bosi il vincolo di 1.200.000, Assessore, di 1.200.000 ce lo portiamo dietro perché c'è un contenzioso aperto su un esproprio. Abbiamo avuto ragione vedendo cancellata la C.T.U che ci dava torto in maniera impressionante, ma i Sindaci Revisori giustamente ci hanno detto: dovete tenere questi soldi da una parte perché qualora il tribunale desse ragione in primo grado al ricorrente, anche se un domani si riceverà ragione in appello, bisogna immediatamente depositare il quantun in un fondo per l'eventualmente per l'avente diritto. Inoltre, aggiungo, ma io non ho confidenza con il Ministro Tremonti, secondo me il Ministro Tremonti sarebbe di molto contento di questo Rendiconto perché, come si può dire, la voglia di non esagerare, e poi di non esagerare, ma in questi sette anni campagne elettorali ci sono state per tutti i gusti per fare bella figura. C'è stata la mia, c'è stata quella della Regione, ci sono state le campagne elettorali nazionali in cui, insomma e può venire la voglia di buttare un po' di soldi in un cesto per dire siamo i più bravi, più bellini e più forti. A questa amministrazione, che ho l'onore di presiedere, questa voglia, che gli è venuta, è sempre stata attutita.

Facciamo le cose a modino con il Vice Sindaco Vignoli, con l'Assessore Mannini e con tutti gli Assessori che con me hanno lavorato fino ad oggi in questi anni. E' l'unico posto al mondo dove sento dire che risparmiare è un difetto. E' l'unico posto al mondo dove sento dire avere dei soldi da parte che ci consentono in fase di Bilancio Preventivo di fronte ad una difficoltà oggettiva del paese, che si chiama blocco dell'edilizia e quindi crollo degli oneri di urbanizzazione, di poter finanziare quando approviamo il piano degli investimenti ed il Bilancio Preventivo una parte delle opere, che vorremo realizzare con l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. A me sembra una cosa buona, ecco da cittadino mi pare una cosa buona, cioè dove si pensa che fare bene sia male. Io credo che sia l'unico posto al mondo. Diteci che li abbiamo spesi male, che quell'opera era inutile, che quel servizio non andava fatto, che c'è uno spreco da una parte, e questi sono la normale dialettica fra maggioranza ed opposizione, ma ce lo può dire anche la maggioranza che qualcosa va corretto. Ma nel momento in cui a scelte fatte di nostra responsabilità che ci siamo votati, cantate e votate, va bene? La rendicontazione è: abbiamo fatto quello che abbiamo fatto, quasi tutto quello che diciamo, abbiamo un avanzo di amministrazione che utilizziamo per continuare a fare le cose che non siamo stati capaci di fare per il Patto di Stabilità, per la rigidità delle spese del personale, per la difficoltà ecc, ecc, dovrebbe essere noi si vota contro perché non abbiamo approvato il Bilancio Preventivo, non approviamo le vostre spese, legittimo e nessuno se ne offende, però insomma alla fine meglio averli che avere i debiti. Meglio averli che avere i debiti.

Infine ecco l'ultima cosa, che non ho capito onestamente, ma può darsi mi sia sfuggito qualche battuta: il tema delle alienazioni. E' un problema. Un problema della crisi economica vera. Noi, anche fra pochi minuti, cercheremo di trovare una soluzione. Quando abbiamo dichiarato nel piano delle alienazioni, il primo che abbiamo fatto qualche anno fa, e l'ultimo di qualche mese fa, quando abbiamo dichiarato che alcune proprietà pubbliche non sono utili per gli scopi istituzionali dell'ente, delle due l'una: o ci si ripensa e allora si dice no in effetti si può adoperare per fare quest'altra cosa e le idee sono tutte bene accolte, nel senso io discuto su questo a parte poi bisogna trovare i soldi da qualche altra parte. Altrimenti bisogna inventarle la notte per cercare di fare quello che fa, da questo punto di vista, una società privata. Da quel punto di vista si lavora come una società privata: massimizzare il profitto. Cioè vendere prima possibile al valore più alto

possibile, non ad un generico valore alto, che il mercato non è in grado di assorbire. Ad un valore che il mercato è in grado di assorbire. Fra pochi minuti si spiegherà che alcune cose noi le cambiamo per la seconda volta perché pensiamo che il mercato, oggi differente da quello di dieci anni fa, di cinque anni fa possa assorbirle con maggiore facilità. Non è detto che succeda e vi garantisco che il sottoscritto e l'Assessore Soldi continueremo a vedere in Consiglio Comunale senza vergogna a dire non c'è verso di venderla nemmeno così. Bisogna cambiare un'altra volta, senza ovviamente danneggiare gli interessi dell'amministrazione. Svendere non è politica saggia. Svendere è errore, è danno, è sbaglio amministrativo nonché politico. Quindi, nel momento in cui l'Amministrazione vede che per vendere bisogna regalare, forse lo venderà quello che viene dopo di me, i tempi cambieranno e torneranno. Però, signori Consiglieri, e finisco, noi siamo davanti ed è un problema politico di tutti i partiti, nonché dei cittadini, siamo davanti ad una società che chiede molto e non ha capito che c'è meno. Consigliere Vettori pagare meno ed avere la mensa più buona, sono d'accordo, tutti sono d'accordo. Anche lavorare meno e pigliare più salario sono tutti d'accordo, lo sai quante firme si trova? Pagare meno ed avere la mensa più buona tutti d'accordo. Io chiedo le firme perché quando fra tre anni avrò cessato questo lavoro mi aiutate a lavorare meno e guadagnare di più. Io sono d'accordo per lavorare meno e guadagnare di più, bisogna trovare i giusti punti di equilibrio fra le necessità pubbliche, io ho cercato di spiegarlo a molti genitori che l'aumento, che non è il più alto del mondo, che l'aumento è un aumento che non ha portato al 100% del costo, e che è servito a mantenere alcuni servizi sociali perché noi non abbiamo tagliato alcune spese. L'anno prossimo sarà riproponibile, manca soldi un'altra volta, tonfa un altro aumento alla mensa. Oppure, viceversa, non siamo in grado di fare l'aumento alla mensa bisogna fare allora davvero i tagli sociali. E' un dilemma che tocca a chi governa, ovviamente, salvo proporvelo ed ascoltare le vostre opinioni e le vostre deliberazioni, ma il tema di una società che chiede e di uno Stato che è in maggiore difficoltà a dare, anche alla luce, le tasse se ne vuole pagare meno, molti cercano di evaderle in tutti i modi, i redditi calano l'IRPEF, se diminuisce l'economia, l'IRPEF, ferma dal 2003 diminuisce il gettito e non perché c'è l'evasione, diminuisce perché c'è meno guadagno, c'è meno produzione di reddito e via, e via. Gli oneri di urbanizzazione, se non si completano gli interventi, anche se pare in questi mesi almeno dall'inizio dell'anno in Giunta abbiamo approvato diversi

progetti unitari, qui siamo venuti con alcuni piani, con alcune varianti anche per fare andare avanti alcuni piani. Cioè sembra che qualche cosa si stia muovendo, ma non come vorremmo. E' una responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Sesto Fiorentino? Forse in parte sì. La burocrazia, la lentezza, la cattiva organizzazione, l'antipatia del Sindaco, mettiamocene tutte insieme, ma c'è un mondo fuori di qui che esiste a prescindere da noi, con il quale noi siamo obbligati a confrontarci. Ecco perché nel chiedere al Consiglio un voto favorevole sul Rendiconto del 2010, noi ci sentiamo la coscienza a posto non di avere fatto tutto, di avere fatto molto delle cose per le quali ci siamo impegnati, di avere fatto molto delle cose che ci viene richiesto e di tenere all'ordine del giorno quelle che non siamo riusciti a fare. E così proseguirà la nostra iniziativa, incalzati dalle opposizioni che vogliono contribuire a fare il loro dovere che è quello di controllare la maggioranza ed eventualmente anche di suggerire soluzioni e con il sostegno costruttivo, come è stato dimostrato dall'intervento anche della Presidente Bosi nel merito del conto e non semplicemente come una dichiarazione di voto con il sostegno e spero la simpatia di sempre della maggioranza del Consiglio. >>

*** Entra l'Assessore Banchelli.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie signor Sindaco. Ci sono altri interventi prima di ripassare la parola all'Assessore per le conclusioni e le risposte? Allora, passo la parola all'Assessore Mannini. >>

Parla l'Assessore Mannini:

<< Grazie Presidente. Le mie considerazioni riguardano, sono due: una è per quanto riguarda sempre quel discorso sul Patto di Stabilità perché a parte ciò che è stato già detto sia dalla Presidente della Commissione Bosi e sia dal Sindaco, c'è da considerare anche questo: che il plafond era 60 milioni, ma se tutti i Comuni che partecipavano, diciamo così, a questa diciamo consegna dei requisiti, fossero stati da soddisfare noi non si sapeva mica quanto sarebbe stato questo contributo, scusate. Poteva essere anche molto meno. A quel punto potevano essere delle cifre anche irrisorie. Fortunatamente per tutte le amministrazioni comunali che soddisfacevano i requisiti, per cui noi non potevamo

sapere che saremmo stati poi così anche fortunati. Comunque, questa era una considerazione. Un'altra è che mi hanno fatto pensare alcune considerazioni che ho ascoltato. E' vero che l'Amministrazione Comunale deve arrivare a non fare degli utili, non è una azienda privata, che ci deve guadagnare, no? Sono completamente d'accordo. Però, quando poi si parla di alienazioni, bisogna sapere vendere, bisogna saperle rendere appetibili. Cioè sono due comportamenti che vanno tenuti equilibrati e che insomma porto alla vostra attenzione perché da una parte bisogna riuscire a proporre anche diciamo l'oggetto di vendita in maniera giusta ed equa e dall'altra altrettanto equamente bisogna anche cercare di azzeccare l'avanzo. Per quanto riguarda l'avanzo, cioè quindi è un comportamento molto difficile perché dipende, giustamente come diceva prima la Consigliera Bosi, anche dal momento critico, molto critico e anche dal tipo dell'oggetto, no? Quindi, ci sono degli importi importanti e quest'anno invece in alienazione ci sono, per esempio, previste delle cose che andranno in maniera molto più lineare perché sono diciamo delle proposte forse più accattivanti dal punto di vista del mercato. Ecco, per quanto riguarda l'avanzo, che ne abbiamo già parlato però ricordo che l'avanzo degli anni precedenti è pari a 1.600.000 e quindi di questi già erano stati accantonati per ciò che si diceva prima, per l'esproprio di Volpaia e poi l'avanzo di amministrazione dell'anno 2010 sono 2.700.000 circa, già vincolati appunto per quanto riguarda gli investimenti. Quindi, noi cercheremo di tenere fede a queste proposte, che abbiamo riportato e che hanno visto anche diciamo l'approvazione da parte della commissione del Collegio dei Revisori. Grazie.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. A questo punto alcuni gruppi si sono già dichiarati anche per il voto. Se c'è qualcun altro? Consigliera Giovannini. >>

Parla il Consigliere Giovannini (UDC):

<< Allora, ringrazio il Sindaco e la presidente, anche l'Assessore per il loro intervento e comprendo tutto, però alcune questioni che credo siano importanti. E' vero un rendiconto, è un rendere conto dell'azione dell'Amministrazione Comunale. Qui nessuno l'UDC ha sempre riconosciuto non solo per l'Oscar, ma la trasparenza nella gestione amministrativa anche del Bilancio, ma è anche vero che è il rendiconto è un atto

politico, è il rendiconto di una gestione. Bene se è corretta, siamo tutti contenti e ne diamo atto. Altro è dire che condividiamo le scelte, che sono state fatte ed altro ancora è dire ben sapendo che l'avanzo di amministrazione una parte per legge deve essere in investimenti e una parte può essere spese correnti, altro è dire che quei 2.200.000 si sono spesi per Via Fanti possono andare, non possono andare. Ora, quando il Sindaco dice: ma come ci rimproverate che risparmiamo. Il Sindaco lo sa perfettamente che non si tratta di rimproverare per il risparmio, si tratta semplicemente che questo è un dato che gli enti non dovrebbero fare utili. Questo fa parte della nostra normativa. Il fatto che ci siano e che poi vorrei vedere che poi quello che ci resta non lo dobbiamo usare a dovere. Però, rimane il fatto che c'è una questione di scelte che chiaramente stanno nel Bilancio di Previsione e quindi se è pur vero che è un semplice rendere conto, però dentro c'è tutta una valenza politica. Per cui, niente, volevo dire qualcosa sulle alienazioni, ma ora mi sfugge. Il voto dell'UDC sarà contrario. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie, Consigliera Giovannini. Altre dichiarazioni di voto? Si può passare alle votazioni allora? Richiamiamo. C'è da votare, c'è da svegliare un po' qualcuno. Andiamo, si vota. Già concluse le dichiarazioni di voto, le avete fatte prima.

Allora, fate un attimo gli scrutatori il conto perbene dei presenti. Allora, favorevoli all'approvazione del Rendiconto? 17 favorevoli. Astenuti? 5 astenuti, sono Vettori, Ferrucci, Biagiotti, Doni e Attanasio. Contrari? 3 contrari. Sono 4 non avevo visto. Baldinotti, avevo visto il braccino basso, braccino corto tu eri dietro ad Attanasio. Baldinotti, Massi, Loiero e Giovannini.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Contrari? Sono 4 e astenuti 5. La stessa votazione. Allora, il Punto n. 4 è approvato.

Si passa alla votazione del Rendiconto dell'Istituzione al Punto n. 5. Favorevoli all'approvazione? 18, 17 più Doni. Contrari? 4 contrari (Baldinotti, Massi, Loiero e Giovannini). Astenuti? 4 astenuti (Vettori, Ferrucci, Biagiotti ed Attanasio).

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Astenuti erano Vettori, Ferrucci, Biagiotti ed Attanasio. Immediata eseguibilità stesso risultato. Approvato. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore Soldi per il Punto n. 6 all'ordine del giorno. >>

PUNTO N. 6 - Variante al Regolamento Urbanistico per l'individuazione di un'area per struttura di prima infanzia (AS) e per l'apposizione del vincolo espropriativo su area da destinare a verde pubblico di quartiere - UTOE Zambra: approvazione ai sensi dell'art. 17 e seguenti della L.R. n. 1/2005 e s.m.i.

*** Esce il Consigliere Surace.**

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie Presidente. Il Punto n. 6 all'ordine del giorno è stato discusso nella Commissione Consiliare del 13 di aprile e praticamente ripropone quello che era andato in adozione nel Consiglio Comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 29 di novembre e ripropone praticamente, dopo l'adozione appunto del Consiglio, la realizzazione, si tratta della realizzazione della struttura primaria dell'infanzia, e l'apposizione al vincolo espropriativo su un'area da destinare a verde pubblico di quartiere. Sono arrivati a seguito di queste due osservazioni, che sono state anche rappresentate ai Consiglieri in Commissione Consiliare, osservazioni che sono state respinte perché in realtà noi riconfermiamo in quanto, se volete vi leggo anche quello che sono le controdeduzioni, ma in linea di massima noi riconfermiamo il vincolo espropriativo perché appunto le aree, che sono interessate dal vincolo, non presentano vincoli di attraversamento dell'elettrodotto perché fanno parte quindi delle aree, quindi l'area destinata alla scuola dell'infanzia non presenta vincolo dell'elettrodotto a differenza delle aree che invece i proponenti avevano sottoposto all'eventuale trattativa con l'amministrazione su un accordo bonario invece che un esproprio, proprio perché anche l'area della scuola è nell'immediata disponibilità dell'Amministrazione essendo un'area del patrimonio pubblico del Comune di Sesto F.no e quindi anche da questo ne deriva una garanzia più effettiva sia sul costo dell'opera, che dobbiamo fare, e una sostenibilità anche nei tempi. Quindi, se ci sono domande da parte dei Consiglieri ben volentieri. Credo che nella commissione anche la Presidente, la Lucia Boanini e i tecnici abbiano riesposto nuovamente la questione, che tra l'altro era già stata come dicevo prima, già discussa ampiamente anche in Consiglio Comunale. Pertanto, io mi fermerei qui e se ci sono domande ben volentieri. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Apriamo la serie degli interventi. Si può passare, se non ci sono interventi, alle dichiarazioni di voto? Allora, Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Dunque, sì brevemente. Semplicemente per ribadire a nostro avviso l'utilità anche di realizzare questo servizio, questa scuola in un'area che è posta diciamo a nord anche di via Pasolini. Questo perché? Perché anche in sede di commissione emerse la necessità di lavorare anche sui collegamenti, sull'attraversamento di questa strada e questo è un elemento che vogliamo ribadire anche qui in Consiglio, insomma. Quindi, il nostro voto sarà sicuramente favorevole, anche perché la scuola a nostro avviso porta qualità anche allo spazio pubblico, al verde perché porta, come è stato detto anche in commissione, anche da parte nostra, non solo un servizio alla cittadinanza, ma un elemento di qualità nel vissuto quotidiano dello spazio verde. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Presidente Boanini. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. Come ha già detto anche l'Assessore la discussione in questo Consiglio Comunale si era già fatta ampiamente l'altra volta ed anche su questo a nome delle liste civiche per dare una continuità politica di voto il nostro voto è un voto di astensione. Semplicemente per il fatto sulla disposizione dell'area a verde pubblica, che si era già detto l'altra volta per noi era più congrua farla parallela alla strada e quindi lungo il fronte strada di via Pasolini. E non delimitare in maniera ben definita l'area a verde pubblico. Per quanto riguarda ovviamente lo sviluppo e quindi al livello di infrastrutture siamo favorevoli, quindi il nostro voto di astensione è limitato soltanto all'area a verde pubblico, improntata ad un fronte strada. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliere Biagiotti. Consigliere Massi. >>

Parla il Consigliere Massi (PDL):

<< Grazie. Come diceva Biagiotti l'argomento è stato affrontato nell'altro Consiglio. Chiaramente noi come PDL qui diciamo di variante al Regolamento Urbanistico, di principio al Regolamento Urbanistico votiamo contrari, però come per coerenza abbiamo detto l'altra volta si tratta di due provvedimenti importanti sia dal punto di vista sociale che di interesse pubblico e quindi il nostro voto è di volontà diciamo così è di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Altre dichiarazioni? Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione? Contrari? Astenuti? Astenuti tutti i gruppi di minoranza, i Consiglieri di minoranza escluso Doni. La delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore per la delibera al Punto n. 7. No, no, no si è già controllato. >>

PUNTO N. 7 - Variante 1/2011 al Regolamento Urbanistico relativa ad "Aree destinate ad attività pubbliche o di interesse collettivo. Integrazioni normative e cartografiche e piano delle alienazioni 2011-13.

Parla l'Assessore Soldi:

<< Sì, grazie Presidente. Facciamo anche questa delibera è stata oggetto della convocazione del 13 di aprile ed è stata anche questa ampiamente discussa. Però vale la pena un attimino permettetemi di soffermarmi su alcuni punti perché credo che questa sia anche politicamente, direi, una scelta abbastanza importante vuoi perché riguarda tutta una serie di attrezzature pubbliche e di interesse collettivo, che appunto vanno anche a vantaggio di una migliore diciamo utilizzazione delle aree da parte dei nostri cittadini. E quindi credo proprio che un minuto in più magari per far presente anche ai consiglieri, che non sono nella commissione consiliare, di che cosa si sta trattando un attimino, anche poi so perché qualcuno magari mi ha anche chiamato per capire un attimino meglio quali sono i passaggi e comunque due parole e anche capire un po' quali sono le aree forse vale la pena, se i Consiglieri me lo permettono, di dilungarmi appena. Allora, dunque in realtà con questa variante noi inseriamo e modificiamo alcuni vincoli che secondo quelle che sono anche le ragioni che il Sindaco in precedenza ha un pochino anche anticipato, permettono direi l'uso migliore con la creazione di spazi e di volumetrie e di parcheggi anche nelle aree, di parcheggi comunque di pertinenza nelle aree pubbliche. Non sono nelle aree pubbliche ma anche e comunque in alcuni edifici anche di interesse collettivo. E mi riferisco in special modo a tutta una serie di edifici e di aree che sono interessate, faccio l'esempio delle scuole di Santa Marta a Querceto tanto per capirsi, che richiedono vuoi perché c'è una maggiore richiesta da parte dei cittadini di questo tipo di servizio, la possibilità in area collinare, così come sono dislocati loro, di poter ampliare, anche se di poco, comunque l'edificio per poter far spazio ad altre due classi. Questo è uno degli esempi.

Così come ci sono aree a destinazione a verde pubblico piccole, si sta parlando di circa 140 e 70 metri, che vengono messe nel piano delle alienazioni. Sono aree che possono servire a chi già sta usufruendo come, faccio

l'esempio delle mini moto tanto per capirsi, che stanno chiedendo la possibilità, hanno più volte chiesto la possibilità di un piccolo allargamento, si sta parlando se non mi sbaglio di 40 metri quadri o roba del genere per poter usufruire e fare parte del circuito nazionale e quindi permettere anche un incremento di questo tipo di attività al livello sportivo. Ci sono e non ultimo, perché poi anche il Sindaco lo ha richiamato prima nella relazione di accompagnamento sul Bilancio, ci sono anche parti di terreno che vanno per la seconda volta in alienazione. Mi riferisco, in particolar modo, alla scheda 52 che proprio per le ragioni, che non vi sto a ripetere, anche perché il Sindaco, come sempre, è stato molto, molto esplicito su questo, in realtà la scheda 52 è stata totalmente suddivisa o quasi in due parti. In due parti per poter permettere appunto la possibilità di essere, stare anche sul mercato perché anche questo, come amministrazione, in determinati momenti li dobbiamo fare. E questo fa parte anche di quello che è il modo di operare delle amministrazioni di oggi. E credo che debba essere anche una cosa della quale dobbiamo farci carico anche come amministrazione. Queste sono prevalentemente le cose che sono raccolte in questa variante. Se anche su questa mi sembra di non avere più niente da dire se non, comunque, essere sempre a disposizione se qualcuno vuole fare domande in particolare sono disponibile come sempre.

>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi si passa alle dichiarazioni di voto. Si passa alla votazione? Consigliera Boanini. >>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Dunque, una precisazione, no? Comunque sono due varianti che in qualche modo, come c'è stato anticipato in commissione, costituiscono un po' un inizio di ricognizione, che ci porterà poi anche alla revisione del Regolamento Urbanistico. E mi premeva un po' riprendere due punti importanti per poi insomma ovviamente la nostra dichiarazione di voto sarà favorevole. Il primo è che questa variante riguarda appunto le aree destinate alle attività pubbliche e di interesse collettivo e la ricognizione è stata fatta prioritariamente nella zona collinare. E questo è stato ribadito in commissione perché in quell'area cioè non solo con l'obiettivo più generale di agevolare la fruizione di queste attività collettive, che presentavano nelle aree collinari una

difficoltà più tecnica legata proprio agli indici che venivano dati nel nostro Regolamento Urbanistico. E non solo: a nostro avviso è interessante puntare l'attenzione anche sul fatto che questa qualificazione delle attrezzature pubbliche e nelle zone collinari e non solo, una attenzione anche ad una migliore fruibilità dei parchi pubblici e delle attrezzature sportive, in qualche modo dovrebbe aiutare anche ad avere degli introiti utili alla manutenzione ed alla gestione di queste aree, che a nostro avviso è un altro elemento da tenere in considerazione. Niente, poi da puntare l'attenzione anche sulla revisione di quelle che sono le attività complementari concesse, che non è una cosa di poco conto tenendo d'occhio la fruizione di questi spazi. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Boanini. Si può passare alla votazione. Favorevoli? Ah, Consigliere Biagiotti. E' un po' ci sono. Le ho chiamate da diversi minuti, non fate concorrenza agli altri. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, in questa appunto prima variante del 2011 del Regolamento Urbanistico, è vero prevalentemente si tende a dare una maggiore fruizione degli spazi pubblici, specialmente nelle zone collinari. Però è anche vero che è fatta una variante anche su altri fronti, in maniera un po' più specifica, un po' più in generale. Per quanto riguarda la nostra valutazione, bisogna iniziare un po' a scorporare per quanto riguarda gli ampliamenti. Quindi, da un punto di vista di una rettifica e di un aumento con una addizione volumetrica siamo favorevoli perché ovviamente si va a dare un miglioramento dei plessi scolastici o delle attrezzature al livello pubblico.

Per quanto riguarda anche la possibilità di individuare delle attività complementari ed attività funzionali diciamo ai fini suppongo convenzionali per un discorso di manutenzione ed eventualmente non so come verranno realizzati, anche su questo punto di vista siamo favorevoli perché ovviamente una attività a complemento di uno spazio pubblico può essere una cosa logica ed anche funzionale.

Da un punto di vista diciamo di analisi della scheda, come aveva detto anche il Sindaco, è un momento di congiuntura grossa. Ovviamente è un momento in cui è difficile fare delle previsioni immobiliari e delle analisi di mercato. Però è anche vero che rendere

appetibile un immobile o un cespite bisogna anche valutare attentamente le analisi che sono state apportate. E prevalentemente sono state fatte diciamo una calibrazione di ripartizione, mi riferisco alla scheda 52, no? Perché siccome si era fatta una discussione ampia a suo tempo cerco di farla in maniera un po' sintetica per affrontarla e per portarla alle nostre visioni anche chiarimenti. Che praticamente si è fatta una calibrazione urbanistica per quanto riguarda diciamo i due cespiti. Quindi, grosso modo è stato fatto un livellamento. E' stato fatto un taglio diciamo dal punto di vista di destinazione pubblica, è stato inserito il parcheggio anziché da un punto di vista di superficie destinata pubblica è stato inglobato nella pertinenza dell'edificio e come tale è stato inserito nel lotto. Questo, ovviamente, anche per un discorso suppongo per un discorso di manutenzione, perché oggi giorno bisogna anche ottimizzare le spese. Però è anche vero che in qualche maniera è cambiato totalmente diciamo questa scheda. Le nostre riflessioni sono riflessioni prevalentemente che una analisi oggettiva, obiettiva ci porta a fare una votazione di astensione. Ovviamente con queste premesse, che ho detto a nome delle liste civiche, però una riflessione prevalentemente che ci porta a fare un voto di astensione. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Consigliere Gargiulo è spettatore o partecipa al Consiglio? Si faceva per la votazione. Eh? Pagante no, ma per sapere ecco se ti riteniamo presente o no per la votazione. Va bene. Sì, ci deve pagare cena glielo ho già detto. Ha detto se si finiva prima delle otto una sera ci pagava cena a tutti. Ora stasera si incastra. Procediamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione della delibera? I Consiglieri di maggioranza più il Consigliere Doni. Manca Surace. Contrari? Nessuno. Astenuti? 8 astenuti, i Consiglieri di minoranza Doni escluso. Allora, la delibera è approvata. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Passo la parola all'Assessore Soldi per l'ultimo punto, il Punto n. 8. >>

PUNTO N. 8 - Variante 2/2011 al Regolamento Urbanistico riguardante l'aggiornamento delle disposizioni relative al rischio idraulico per l'UTOE Osmannoro.

Parla l'Assessore Soldi:

<< Grazie Presidente anche per accontentare Ferrucci sarò abbastanza breve, in modo che posso dare alla Segretaria la possibilità di invitarvi a cena.

Allora, la variante 2 invece è una variante anche, permettetemelo, anche se un pochino tecnica, molto, molto tecnica. Ne abbiamo discusso anche in maniera approfondita, come sempre facciamo, ma comunque sempre in questo caso forse un pochino di più, ne abbiamo disquisito sotto un punto di vista tecnico e vi chiederei di considerarla un po' una variante tecnica, anche se poi in fondo, e vi spiegherò perché, il senso è anche un senso direi abbastanza politico, anzi direi fortemente politico. Perché la variante 2 si riferisce all'aggiornamento e l'esposizione delle disposizioni relative al rischio idraulico per l'UTOE Osmannoro. Perché? Perché appunto l'aggiornamento permette anche di recepire in un sistema di auto-sicurezza eventuali proposte progettuali. Cioè che cosa si è venuto a creare? Leggo un attimino perché ho bisogno veramente. Essendo stati completati gli studi idraulici relativi ai corsi d'acqua minori, ed in virtù delle recenti modifiche alle classificazioni della pericolosità idraulica del P.A.I, si dispone in questa delibera per l'UTOE Osmannoro un quadro conoscitivo e normativo sufficiente e completo, completo e stabile sulla base del quale è possibile predisporre un adeguamento normativo e cartografico. In tal modo si intende superare l'attuale intreccio di vecchie e nuove disposizioni, fonti di potenziali difficoltà interpretative, che si riflettono sia sulla gestione dell'attività edilizia, sia sull'attuazione delle previsioni del piano. Cioè in realtà che cosa era successo? C'era un sovrapposizionamento di regole e un sovrapposizionamento di classificazioni del rischio idraulico che in realtà non permetteva ad alcune schede del Regolamento Urbanistico, soprattutto nella zona dell'Osmannoro perché è poi anche quella che è molto più soggetta di altri, chiunque sta a Sesto da più di vent'anni sa perfettamente all'Osmannoro che ogni volta che pioveva vent'anni fa, quanto meno, andava sott'acqua.

E quindi grazie anche all'intervento direi degli amministratori che ci hanno preceduto, ma anche del Consorzio di Bonifica che ha poi in realtà anche posto l'attenzione su questo problema, il recepimento di questa normativa oggi può essere fatto senza il rischio appunto di andare sott'acqua. E quindi questo sicuramente permette a quelle schede e ve le cito perché poi nella variante ci sono che fanno parte del Regolamento Urbanistico e sono la 49, la 50, la 51, la 53, la 54, la 55, la 64, la 65 e la 66 permetterà agli attuatori e quindi ai promotori di quelle schede anche di poter in maniera più certa e sicura dare seguito a quelle che sono le previsioni del...>>.

FINE LATO A SECONDA CASSETTA

INIZIO LATO B SECONDA CASSETTA

Parla l'Assessore Soldi:

<<...sicuramente. Ne abbiamo alcuni esempi e ve lo garantisco, ne abbiamo alcuni esempi di aziende, che sono venute più volte e che avevano il problema del rispetto delle normative sul rischio idraulico, che ci hanno rappresentato più volte l'impossibilità di poter fare sviluppo sul territorio e quindi questa è la parte politica che mi interessa forse di più, oltre al recepimento chiaramente delle modifiche e quindi dell'accoglimento del Regolamento sul rischio idraulico, ma appunto questo permetterà ai promotori delle schede, che prima vi ho citato, di portare sicuramente avanti, chiaramente rispettando quelle che poi sono anche le regole del Regolamento Edilizio, non solo del Regolamento Urbanistico, comunque di portare avanti le schede.

Io credo quindi che questo sia sì un atto tecnico-formale di recepimento, ma comunque credo sia anche, come dicevo prima, un atto politico perché permetterà anche quanto meno una ripresa dello sviluppo edilizio, diciamo delle costruzioni in quella zona e permetterà anche, sicuramente, la possibilità ad aziende, che hanno fatto programmi di sviluppo, di poterli attuare. E quindi diciamo anche di portare un beneficio economico a tutta l'area. Io credo che questa sia poi la parte più forte di quello che noi andiamo oggi ad approvare perché è poi l'incremento dello sviluppo è uno sviluppo fatto in un'area, ripeto, dove il Regolamento Urbanistico prevede questo tipo di realtà proprio in un'area destinata appunto all'industria, come è l'area dell'Osmannoro. >>

*** Entra il Consigliere Surace.**

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Biagiotti. >>

Parla il Consigliere Biagiotti (Democratici per Sesto):

<< Grazie Presidente. In linea di massima, come ha detto anche bene l'Assessore, è un momento in cui bisogna analizzare bene la congiuntura economica e cercare di trovare anche delle soluzioni diciamo che possono agevolare un investimento e quindi creare uno sviluppo. Ovviamente, uno sviluppo controllato e coordinato. Ovviamente, questa delibera riguarda uno snellimento alleggerimento del rischio idraulico della zona diciamo sostanzialmente dell'Osmannoro. Quindi, anticipo il nostro voto delle liste civiche, il nostro voto è favorevole per quanto riguarda questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Biagiotti. Altri interventi? Consigliera Boanini.>>

Parla il Consigliere Boanini (PD):

<< Allora, grazie Presidente. Anche questa è una variante diciamo un po' che anticipa il lavoro più corposo di revisione del Regolamento Urbanistico. Riguarda appunto le disposizioni relative al rischio idraulico nell'UTOE Osmannoro e, a nostro avviso, sì è vero va preso, vanno prese in considerazione anche le cose che sono state dette relativamente agli insediamenti industriali e quant'altro, però è evidente che quelle sono le aree che hanno anche un più elevato livello di pericolosità idraulica. E quindi sulle quali è giusto che l'adeguamento normativo sia effettuato prima possibile perché se noi abbiamo approvato il Regolamento Urbanistico nel 2006, il Piano di Bacino del Fiume Arno, viste queste modifiche sulla perimetrazione nel 2007, 2009, 2010; il Regolamento Regionale 26 R del 2007 e poi c'è un nuovo regolamento che è stato presentato dalla Giunta Regionale recentemente. Quindi, sono tutte normative, che rendevano sicuramente il nostro strumento superato, comunque da adeguare a queste normative. E' evidente che le modifiche normative hanno poi permesso di rendere più facilmente attuabili anche le schede. Però questo, a nostro avviso, è da sottolineare che

l'adeguamento normativo è per lavorare sulla pericolosità idraulica. Sia ben chiaro questo elemento, senno' insomma si perde un attimo il filo.

Ed un'altra cosa che abbiamo apprezzato molto è relativa alla modifica delle schede di fattibilità. Perché è evidente che il regolamento prevedeva che gli interventi, cioè le trasformazioni urbanistiche, che venivano fatte all'Osmannoro, erano legate agli interventi di adeguamento del sistema delle acque basse. Però questo legame non era esplicitato, poi di fatto queste opere avevano delle difficoltà nell'essere realizzate. Con questa variante è interessante vedere come in ogni scheda gli interventi vengono, cioè questo legame tra la trasformazione urbanistica e l'intervento di adeguamento è sostanziale. Cioè l'intervento deve concorrere alla realizzazione dell'opera di adeguamento in proporzione alle potenzialità di S.U.L. E questo, a nostro avviso, è un elemento interessante. Cioè io, ad esempio, c'è espressa numericamente una percentuale relativa alla superficie utile lorda. Quindi, chi costruisce, detta in parole semplici, chi costruisce di più è evidente che si accollerà un maggior lavoro, una maggiore, dovrà concorrere in maniera più alta alla realizzazione delle opere di adeguamento a rischio idraulico. E questo viene attuato anche attraverso appunto l'inserimento di oneri specifici relativi a queste opere di adeguamento che sono altra cosa rispetto agli oneri di urbanizzazione e che vengono poi normati da una convenzione specifica. A nostro avviso questi sono elementi che permettono di realizzare queste opere in maniera più efficace, quindi di mettere in sicurezza il territorio in maniera più certa. Grazie.

Evidentemente, il nostro voto è favorevole alla delibera.>>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Consigliera Boanini. Passo un attimo la parola all'Assessore Soldi che voleva. >>

Parla l'Assessore Soldi:

<< Sì, semplicemente questo, tanto per essere anche un attimino, cioè non vorrei essere stato frainteso. Allora, la variante sul rischio idraulico non abbassa i livelli di attenzione sul rischio idraulico, quindi sulla possibilità di esondazione, stabilisce meglio quelli che sono tutti i parametri. Per questo cioè non abbiamo abbassato la guardia fra virgolette su questo, abbiamo semplicemente delineato meglio quali sono le condizioni

che il rischio idraulico determina nella realizzazione di quelle che sono poi le schede del Regolamento urbanistico. Semplicemente per questo, ecco. >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Grazie Assessore Soldi. Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Favorevoli all'approvazione? Sì, Surace è rientrato. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Landi:

<< Quindi, quanti siete della maggioranza? >>

Parla il Presidente Giorgetti:

<< Manca Pecchioli che è fuori. Ecco Pecchioli di rincorsa. 21. Allora, c'è Vettori, Biagiotti favorevole, Ferrucci e Doni e Giovannini. 22 quindi. 22. Vettori, Biagiotti, Ferrucci, Doni e Giovannini. Astenuti? 4 Attanasio, Massi, Loiero e Baldinotti. La delibera è approvata.

Il Consiglio si conclude alle 18,40. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,40.